

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 5 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 FEBBRAIO 2021

L'anno duemilaventuno addì 18 del mese di Febbraio, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore **17:00** si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbali sedute precedenti e relativi processi verbali di seduta n. 33 del 25/11/2020; 34 del 01/12/2020; 35 del 09/12/2020; 36 del 17/12/2020; 37 del 28/12/2020; n. 1 del 12/01/2021; n. 2 del 19/01/2021 e n. 3 del 26/01/2021 (Proposta n. 13 del 11.02.2021);**
- 2) Approvazione Regolamento Comunale per la gestione degli impianti sportivi (Proposta n. 9 del 18/01/2021);**
- 3) Atto di indirizzo per impegnare risorse per contribuire alle società ed associazioni sportive – Sport per tutti (prot. n° 14908 del 06/02/2020 dei Cons. Chiavola e D'Asta);**
- 4) Atto di indirizzo in merito al ripristino di piste ciclabili in stato di abbandono (prot. n° 14926 del 06/02/2020 dei Cons. Chiavola e D'Asta);**
- 5) Ordine del giorno “Progetto verde pubblico” (Cons. Firrincieli prot. N. 80511 del 04/08/2020).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente Fabrizio Ilardo alle ore 17:34 assistito dal Segretario Generale Supplente, dott. Lumiera, il quale procede con l'appello nominale dei Consiglieri per verificare le presenze.

Presidente Ilardo: Colleghi, siamo in diretta. Possiamo dare inizio al Consiglio Comunale odierno con la verifica del numero legale. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale Supplente Lumiera, Dottor Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale assente, Raniolo assente, Rivillito assente, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 17 presenti, signor Presidente.

Presidente Ilardo: Benissimo, la seduta è valida. Diamo inizio al Consiglio Comunale con la consueta mezzora dedicata alle comunicazioni, domande/comunicazioni. Vedo alcuni iscritti a parlare. Vi chiederei solo di non sforare mezzora consentita per il Consiglio Comunale. Il primo iscritto a parlare è il collega Firrincieli. Prego, collega.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Buonasera signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri (*audio distorto*). Sindaco, io ho fatto alcune comunicazioni, prima a mezzo stampa, aspettando poi di ufficializzarle in Consiglio Comunale, tra cui una, che mi viene segnalata da un'attività del Movimento 5 Stelle, riguardo la parziale scerbatura della linea ferrata che c'è a

ridosso di Via Martoglio e Via Vittorio Alfieri, per capirci poi sotto il piazzale del Petrulli. Lì è stato eseguito un lavoro di scerbatura, ripeto, parziale, che va fino a prima del ponticello. Nella parte dopo il ponticello io le chiedevo di interloquire con Ferrovie dello Stato o, comunque, chiunque si sia potuto rendere protagonista di questa scerbatura, per potere continuare da quell'altro lato, laddove effettivamente la visibilità è veramente impedita in entrata e in uscita da quel ponticello in quanto essendo un incrocio a raso molto diretto, senza molto marciapiede, purtroppo viene impedita la visuale. Quindi gentilmente, signor Sindaco, se può interloquire con loro così da poter completare l'opera che è stata iniziata. Se c'è l'Assessore Iacono, da lui volevo sapere, visto che siamo intervenuti sulla vicenda dei lavoratori cimiteriali, come è finito l'incontro che si doveva tenere martedì con le parti sindacali, a che cosa si è addivenuto e se possiamo sapere gli esiti di questa riunione e capire se c'è la parola "fine" a questa querelle che si è iniziata sia con i lavoratori, che con i sindacati, appunto, su un argomento e su un servizio che mi (*audio distorto*) concesso l'ossimoro quasi, è vitale nella vita dei cittadini ragusani. Un'altra cosa volevo chiedere, mi sono confrontato, perché è opportuno confrontarsi sempre con gli uffici, fare un giro ogni tanto per capire quali sono le problematiche che si vivono nei vari uffici comunali. Volevo esortare il signor Sindaco o l'Assessore competente, l'Assessore Giuffrida ed eventualmente il dirigente, visto e considerato che abbiamo un momento in cui l'ufficio tecnico è oberato di richieste, di domande, di visure, di progetti perché sappiamo le varie agevolazioni, il 110% e stanno mobilitando, intanto, tantissimi cittadini ragusani che vogliono capire sono in grado di potere effettuare questi efficientamenti energetici nelle proprie abitazioni, però capite bene e sappiamo tutti che il nostro ufficio tecnico sicuramente avrebbe bisogno, già in condizione normale di lavoro, di un rincalzo di forze di personale. In questo momento probabilmente ce ne sarebbe ancor più bisogno. Sappiamo che i dipendenti fanno molti sacrifici anche fuori dall'orario di lavoro, quindi siccome era stata anche oggetto di un nostro emendamento al bilancio, se si potesse dotare anche di personale a tempo determinato oggi l'ufficio tecnico ragusano, agevoleremmo sia i nostri dipendenti, ma anche i cittadini che potrebbero avere una risposta più immediata riguardo alle varie procedure che intendono effettuare proprio per l'efficientamento energetico delle proprie case. Ultima comunicazione, Presidente, se me lo concede. È scaduto anche il 15 di febbraio, signor Sindaco, quindi è scaduto il secondo incanto, il secondo, il termine per il secondo bando per Palazzo Tumino. Per la seconda volta il Comune di Ragusa viene snobbato dagli investitori per una proposta che probabilmente non è decente per quanto riguarda nessun investitore e lei sa qual è la nostra opinione, probabilmente non è decente neanche per la città e per i cittadini di Ragusa. Io paventavo in Consiglio Comunale, nel bilancio tra le comunicazioni, facendo la discussione generale quando lei ha detto che avrebbe fatto di tutto per rendere appetibile un'operazione a Palazzo, già presagivo che si sarebbe arrivato al 15 di febbraio con un nulla di fatto. Quindi vorrei capire fin dove lei si vuole spingere quando dice: "Faremo di tutto". Vogliamo aggiungere il Parco della Vittoria, la società elettrica, vogliamo mettere pure Via dei Giardini. Cosa aggiungiamo a questo appalto per renderlo appetibile? Oppure lo facciamo diventare invece che un appalto, invece che un bando da 50 milioni, uno di 60, di 70? Sindaco, forse non è meglio retrocedere da questa iniziativa di Palazzo Tumino, che a quanto pare gli investitori non hanno gradito per come l'avete proposta e come l'avete presentata? Le ho detto già, anche in Consiglio Comunale per quanto riguarda nella seduta del bilancio, abbiamo lì lo scalo merci. Perché con una cifra infinitamente inferiore non lo facciamo lì il Palazzo di Giustizia, che lei tanto vuole realizzare per la città di Ragusa e sicuramente lo faremmo con criteri moderni, con una struttura ecosostenibile e la faremo con un budget

sicuramente limitato. Sindaco, non si ostini su un'idea che oltre a non essere probabilmente gradita a gran parte dei ragusani, come avrà visto non è gradita neanche agli investitori. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie. Collega D'Asta, prego, quattro minuti.

Consigliere D'Asta: Sì, Presidente, un saluto a tutti quanti. Allora, abbiamo presentato un ordine del giorno che riguarda la possibilità di formare una Commissione, secondo me impropriamente chiamata di indagine, ma che però anche negli altri Consigli Comunali vede strutturare questo iter, che per noi lo discuteremo più avanti, ma intanto lo accenniamo per chiarire, a cominciare dal Presidente del Consiglio Comunale, può avere un ruolo propositivo non solo nel discutere come verranno spese le somme e quindi dare una mano, ma tanto più in questa nuova Recovery Fund ci sarà un fase in cui i territori avranno un loro protagonismo. Quindi potrebbe essere utile che noi come Consiglio Comunale, come Comune di tutto potremmo indicare quelle che sono le priorità con una progettualità, penso la Ragusa – Catania, penso ad alcune strutture del territorio che magari possono anche essere discusse con altri Consigli Comunali e con altri Sindaci. Dico però, intanto, noi pensiamo al nostro. Quindi questo vuole essere un accenno di chiarimento per intanto accennare a quella che è un'idea. In questi tre minuti mi fermerò sulla questione culturale perché il museo archeologico... io ancora non ho capito l'Assessore l'altra volta ha detto: "Sì, sì, aprirà subito, eccetera", però mi piacerebbe, ci piacerebbe, dato che sono sollecitato da diverse sensibilità, nel capire cosa significa subito, cosa significa marzo, aprile, maggio. Questo se l'Assessore di competenza è collegato, sarebbe per noi una cosa importante. Per noi ed ovviamente anche per la città, così come il cinema La Licata era uno dei punti qualificanti del programma del Sindaco per riportare il cinema nel centro storico. A che punto siamo con i lavori, c'è già una bozza di idea, bisogna ricominciare d'accapo. Anche su questo mi piacerebbe sentire il Sindaco o sempre l'Assessore alla cultura dentro una logica di rilancio del centro storico.

Sindaco Cassì: Scusi, Consigliere, La Licata, cinema La Licata?

Consigliere D'Asta: Sì, cinema La Licata, sì, sì. Sì, sì, forse non l'avevo citato. Sì, mi riferisco al cinema La Licata, sì, dentro una logica...

Sindaco Cassì: È privato il cinema La Licata. È una struttura privata, sì.

Consigliere D'Asta: Sì. No, io ho letto che diciamo nel suo programma, nel vostro programma era dentro e può essere che ricordo male, era uno dei punti qualificanti. Però può essere che ricordo male. Comunque se su questa cosa c'è una bozza d'idea oppure cos'altro. L'ascensore ad Ibla va bene, però c'è quello di Via Roma. C'è quello di Via Roma che potrebbe essere anche oggetto di attenzione da parte dell'Amministrazione, quello di Carmine va più che bene, però su quelli di Via Roma come è finita? L'ultima cosa ancora, sul discorso... vedo che ci sono segnali importanti per quanto riguarda il teatro della Concordia, ricordando, insomma, che questo è un progetto che nasce da altre Amministrazioni, compresa anche quella dei grillini, però intanto ci sono dei passi in avanti. Vorremmo sapere, Sindaco, se entro fine mandato, quindi negli ultimi due anni, si riesce, secondo lei, a portare a compimento, finalmente ad usufruire di questa struttura che è stata oggetto di dibattito. Sempre ogni Amministrazione dice no, di portarla a compimento e vediamo se questo miracolo riusciamo a portarlo... riuscite a portarlo avanti. Quindi queste tre, quattro questioni mi sono sentito di porre. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega D'Asta. Il Consigliere Chiavola ha chiesto di parlare, ne ha facoltà. Quattro minuti, collega.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Allora, sarò breve e conciso e lapidario, se vuole. Ho alcune domande da fare ed (esigo), ovviamente non ho dubbi, che poi nella mezzora dedicata alle risposte, l'Amministrazione mi risponda. Quesito numero 1, immagino che sia l'Assessore Iacono l'interessato: come mai tre ville comunali, tre giardini comunali sono stati chiusi dal 3 gennaio, mi riferisco a Villa Margherita, Villa Santa Domenica e Villa Stiela, che sono tuttora chiuse e se dovessero riaprire a giorni per quale motivo questi spazi sono stati chiusi? Numero uno. Il quesito numero due riguarda i cimiteri. Che novità abbiamo, sempre Assessore Iacono, sull'appalto dei cimiteri? Probabilmente c'è stato un incontro con i Sindacati. Ci sono dieci lavoratori full time a 38 ore, 5 lavoratori part-time a 27 ore, al momento, da quello che si capisce dal bando, verranno portati tutti a 22 ore, però se ci sono novità in tal senso, affinché questi lavoratori non perdano ore di lavoro e non perdano prezioso salario, lei può anticiparcelo? Mi auguro di sì. Altro quesito riguarda, i giardini l'ho detto, i passi carrabili. I passi carrabili, questo non è di competenza sua, Assessore Iacono. Io ho fatto una richiesta di accesso agli atti su alcune vie di Ragusa per conoscere non in maniera curiosa chi è il titolare del passo carrabile. Non mi interessa se è il signor Giovanni Tumino, per dirla alla ragusana, nome e cognome comune, oppure Mario Rossi. Non ha importanza. Voglio sapere se quel passo carrabile sia che c'è l'insegna o no, è regolarmente censito. È possibile che dopo un mese e mezzo ancora non c'è questa risposta? È possibile che ci sono cittadini di serie B che pagano il passo carrabile e cittadini di serie A che non lo pagano? Mi auguro di no. Questa era la terza. Quesito numero quattro, lo voglio porre sempre immagino all'Assessore, non ha importanza, all'Amministrazione, l'importante è che mi si risponda, il parcheggio San Paolo. Bene il progetto, però adesso stiamo, se non ho capito male, pensando prima al parcheggio e poi all'ascensore. C'è già un altro ascensore lì ad Ibla, è in disuso. È vicino Piazza della Repubblica. Per cui non lo so se è in (vista) un progetto di ripristino di tutti gli ascensori. La mobilità alternativa sappiate che ci trova sempre favorevoli e la condivideremo sempre, non avremo alcun dubbio. Rotatoria di Via Epicarmo, fino a quando tempo rimarrà sperimentale? Una cosa si definisce sperimentale se ha una durata. Ora non so esattamente se deve essere un mese, due mesi, sei mesi. È stata già sperimentata per due anni dall'Amministrazione precedente e poi smontata. Questa è una versione diversa. Quello è un posto nevralgico di ingresso della città. Finalmente si crea un marciapiede in Via Di Vittorio inesistente da quel lato. Per cui quand'è che diventerà finalmente definitiva questa rotatoria di Via Epicarmo? L'argomento è stato ripreso anche dall'Associazione politica culturale territorio. È inutile che facciamo sempre, fate sempre annunci di novità se lasciamo poi quelle poche cose che avete fatto eternamente sperimentalni. Un ultimo quesito lo rivolgo all'Assessore allo Sport per aver letto "Sport nei parchi", 36 mila euro, assolutamente spesi bene, caro Assessore Spata, sicuramente, perché è un'azione per lo sport all'esterno. Ma in quali parchi verranno messe queste attrezzature sportive, che saranno stile quello che c'è nella pista ciclabile, stile quello che c'è nell'area dell'ex depuratore a Marina, immagino e in altri posti; cioè quali sono questi parchi coinvolti a Ragusa dove verranno messe queste attrezzature. Sicuramente sarà un beneficio per un benessere sociale, sempre più diffuso e sempre... La nostra città è stata sempre molto attenta. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega, grazie. L'Assessore Iacono immagino che voglia intervenire.

Assessore Iacono: Sì, Presidente.

Verbale redatto da Soc. Coop. Verbatim

Consigliere Gurrieri: Presidente, è possibile intervenire prima dell'Assessore?

Presidente Ilardo: Non ho capito, collega. Io non la trovo scritta qua a parlare. Se vuole...

Consigliere Gurrieri: L'avevo scritto, sì.

Presidente Ilardo: Non la trovavo iscritto e perciò (*audio distorto*) la parola.

Consigliere Chiavola: Presidente, prima finiamo gli interventi dei Consiglieri.

Presidente Ilardo: Ma lei vuole fare il Presidente, collega Chiavola, io glielo faccio fare tranquillamente.

Consigliere Chiavola: No, no.

Presidente Ilardo: Però non trovando iscritto a parlare il collega Gurrieri, ho dato la parola all'Assessore.

Consigliere Gurrieri: Sì, Presidente, infatti non è partito il messaggio.

Presidente Ilardo: Prego, collega Gurrieri, intervenga.

Consigliere Gurrieri: Così poi finisce l'Assessore. Buonasera a tutti, Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Sindaco, il 22 di febbraio si concludono i termini di presentazione delle istanze a valere sull'avviso pubblico per la selezione di soggetti da coinvolgere nell'elaborazione di strategie nell'ambito del programma innovativo e nazionale per la qualità dell'ambiente. Ora questo avviso in realtà è un importantissimo avviso che riguarda il centro storico della nostra città, perché la nostra città potrebbe essere beneficiaria di un importante contributo di 15 milioni di euro per un progetto o anche fino a tre, credo, progetti in partenariato, che riguardano un progetto più ampio del Ministero e invita le città ad identificare delle aree, magari dove già ci sono, dove già insistono degli immobili di proprietà comunale, di coinvolgere il privato per fare anche delle attività di co-housing, di (social) housing, di rigenerazione urbana in generale. Tra quattro giorni, appunto, si chiuderà questa preselezione che poi in questa fase vede il Comune quale interfaccia del Ministero. Ho visto sul sito del nostro Ente un azzonamento, il quale, comunque, mi lascia un po' perplesso perché lascia fuori delle aree tanto discusse già dai tempi dell'istituzione della Legge su Ibla e mi riferisco alle vie... al quartiere di San Paolo, al quartiere Pirrera, alla Via Velardo, possiamo parlare anche della Via Aquila Sveva, dove già insistono degli immobili di proprietà del Comune e mi stranisce come questa parte non sia stata inserita in questo azzonamento. Tra l'altro è tratto dallo stralcio del Piano Particolareggiato. In più, dato che è un avviso di 15 milioni di euro, che se la città riesce ad aggiudicarsi è un'importante somma sul centro storico, chiedo anche come mai non sia stato in maniera debitamente pubblicizzato. Altro quesito, il discorso del... ci siamo mandati qualche messaggio sia con il Sindaco che con gli uffici, per capire che cosa fosse successo per quanto riguarda l'indifferenziato non raccolto venerdì in buona parte di Ragusa Ibla e in qualche altra parte del centro storico. Sindaco, vorrei capire, ci sono problemi in discarica? Dobbiamo aspettarci qualche altro problema oppure è stato un problema estemporaneo a questo scorso fine settimana? Presidente, ho finito. Mi scuso, ma ero convinto di aver iscritto la mia richiesta di...

Presidente Ilardo: Non si preoccupi, non si preoccupi.

Consigliere Gurrieri: Non risultava inviato il messaggio, mi scusate tutti.

Presidente Ilardo: Non si preoccupi. L'Assessore Iacono voleva intervenire.

Assessore Iacono: Sì, Presidente. Grazie Presidente, Sindaco, Assessori e Consiglieri. Mi ricordo una era la questione posta dal Consigliere Firrincieli, cos'è la scerbatura vicino alle... Al passaggio a livello.

Presidente Ilardo: Sì, sì.

Assessore Iacono: Ce la siamo segnata e vediamo qual è il problema esatto, cioè che cos'è. Chiaramente se si fa la scerbatura... si è fatta nei punti in cui era stato segnalato e ho visto che c'era necessità. Lo fanno chiaramente con un'attività pianificata e io non so quali punti abbiano potuto lasciare. Se li hanno lasciati ci sarà stata una motivazione. Ora l'ha segnalato e lo vediamo sul campo direttamente nel dettaglio qual è il problema. L'altra questione, invece, che io ho visto che hanno un po' sollecitato diversi Consiglieri, sia il Consigliere Firrincieli che il Consigliere Chiavola, che riguarda la questione dei cimiteri. Io ho visto che il Consigliere Chiavola si è fatto anche la foto una settimana fa, l'abbiamo visto sul giornale, assieme la... con un titolo che chiaramente non ha fatto lui, dove si diceva che i cimiteri erano nel caos. In effetti questo caos nei cimiteri non c'è stato. È opportuno che chiarisco alcune cose, ma che chiarisco anche per la città meglio quali sono le interazioni e i rapporti che ci sono, perché parto io dal...

Intervento: Quattro titoli...

Assessore Iacono: Che abbiamo fatto questo incontro così come avevamo detto. Infatti non ho replicato, Consigliere Chiavola, perché sono abituato. Abbiamo parlato con i sindacati. Con i sindacati avevamo fissato il venerdì mattina che martedì – ed era una convocazione che avevo fatto io – con i sindacati dei lavoratori, sottolineo con i sindacati dei lavoratori di una ditta privata con la quale il Comune di Ragusa ha un appalto, una committenza. Quindi intanto è bene chiarire per la città, ma anche per la buona politica, perché questa è cattiva politica, che tutto quello che stiamo facendo lo stiamo facendo perché siamo amministratori seri, oculati e riteniamo che sia giusto che nella città ci sia la serenità da parte di tutti. Ma non sono lavoratori del Comune e quindi sono sindacati che rappresentano interessi di lavoratori, ma il rapporto del Comune è un rapporto che ha con la ditta e con le ditte in questo caso e le ditte che in ogni caso avranno un appalto di servizio. Noi siamo committenti. I lavoratori sono dipendenti della ditta. Questo intanto è bene chiarirlo perché se no si fa molta confusione. È come se il Comune licenziasse, mettesse meno... Non è così, non è così. Quindi di queste regole, intanto, principale è chiarezza, che è bene che si faccia una volta per tutte. Detto questo - che è importante ed è fondamentale per capire i rapporti e i ruoli di ognuno – noi abbiamo, su richiesta dei sindacati, accolto alcune loro perplessità rispetto al bando che era fatto, dove io stesso mi sono reso conto che non c'era chiarezza sull'orario e su quello che adesso e fino ad adesso è stato il tipo di servizio e di lavoro. Quindi probabilmente che per come era stato fatto il bando, c'era qualche dato che dava una percezione che possibilmente ci poteva essere meno lavoro per le persone. Non è così, non era così, l'abbiamo anche spiegato. Laddove c'è stato da fare chiarezza, l'abbiamo fatto. Quindi martedì ci siamo incontrati in un assolutamente rapporto cordiale con i rappresentanti dei lavoratori di questa ditta che attualmente gestisce i servizi cimiteriali e con loro abbiamo chiarito meglio che laddove c'era messo 24 ore, in effetti la perplessità nasceva dal fatto che si consideravano per ogni singolo ruolo il rapporto uno ad uno,

come se le 24 ore fossero solo assegnate ad una persona e quella persona vedeva, nel caso di quelle a tempo pieno, ridotto il proprio orario di lavoro. Ma non era così perché noi lo facciamo a corpo e lo assegniamo a corpo. Per cui una persona all'interno stesso dei servizi dalle imprese, dalle imprese che vincerà, può essere adibita a ruolo e in ogni caso nel corso della giornata a compiti che possono essere utili in generale. Quindi noi fissiamo quanto occorre, come bisogno per il Comune, per un certo tipo di attività, per un'altra attività, per un'altra attività, ma non c'è il rapporto legato alla persona e in ogni caso al nominativo della persona. L'abbiamo chiarito. Tra l'altro c'è stata anche necessità rispetto alla prima parte, alla prima stesura, che hanno fatto gli uffici, di ulteriore anche spiegazione di alcuni servizi. Il rapporto economico per l'affidamento dei servizi, l'importo complessivo è di 1.740.000 mila euro. All'interno di questo 1.740.000 mila euro ci sono tutti i servizi che al Comune servono, quindi dalla custodia, ai necrofori, all'accompagnamento auto, alla manutenzione che occorre per la illuminazione votiva e tutte le manutenzioni delle opere edili e anche la parte che riguarda... diciamo la parte amministrativa ed impiegatizia che svolge anche... che viene svolta anche da questa impresa attuale, ma dall'impresa poi che vincerà, perché chiaramente alla fine vedremo chi si aggiudicherà questo tipo di bando. Quindi sono 1.740.000 mila euro. È un importo che il Comune non ha mai avuto. Quindi abbiamo potenziato sicuramente e chiarito ancora meglio il tipo di servizi che vogliamo. Prima c'era una contrattazione e da qui nasce anche la differenza poi dei costi. Una contrattazione legata a come riferimento al contratto collettivo che riguarda, in effetti, le cooperative sociali. Invece abbiamo messo un contratto, che è più attinenti, Contratto Nazionale per i lavoratori delle imprese e consorzi ed esercenti attività legate alle attività cimiteriali, cosa che prima non era. Quindi anche qui questo ha portato ad una lievitazione ulteriore dei costi. Ma c'è sembrato, come Amministrazione, che questa era la strada più corretta e più giusta. Quindi non siamo andati indietro rispetto a prima, ma siamo andati avanti e ripeto con un costo del servizio di 1.740.000 mila euro che non c'era prima e per come è formulato l'appalto, i lavoratori dell'impresa che vincerà e che si aggiudicherà i lavori, che sono gli stessi di quelli che ci sono adesso, perché c'è anche la clausola sociale, possono stare sereni e tranquilli che non avranno nessuna riduzione dell'orario di lavoro, che avranno gli stessi diritti e gli stessi doveri che hanno avuto adesso nei confronti di quelle imprese e le imprese nei confronti del Comune di Ragusa. Quindi non c'è nessun caos, non c'è nessunissima preoccupazione da parte dei lavoratori e i primi, che si sono resi conto di questo sono i sindacati che, tra l'altro, a me pare che già in un primo comunicato hanno ringraziato l'Amministrazione Cassì e l'Assessorato competente per il lavoro svolto sia nella fase in cui abbiamo ritenuto di andare a modificare e rivedere meglio il bando e quindi metterlo con un contratto collettivo che sia più attinenti e poi anche in questa seconda fase ritengo che i rappresentanti dei lavoratori siano assolutamente soddisfatti. L'altra questione che ha detto il Consigliere Chiavola, mi aiuti, una era questa qua dei cimiteri, che era... L'altra questione qual era, Consigliere Chiavola? Ah, quella delle ville. Delle ville. Il discorso delle ville. Consigliere Chiavola, consideri che le quattro ville... intanto la chiusura delle ville.. fino al 31 gennaio lei sa benissimo che siamo stati zona rossa in Sicilia e quindi c'è stata anche la necessità della chiusura delle ville. Poi l'apertura e chiusura delle ville, per come è stata fatta anche nel corso di questi anni, è stata affidata, l'abbiamo detto più volte e rientra uno degli obiettivi dell'Amministrazione e quest'anno viene ribadito, tra l'altro, nei PEG, noi abbiamo la volontà di fare in modo che le ville, rispetto a come le abbiamo trovate, abbiano, invece, un servizio di custodia, un servizio di manutenzione, di vigilanza e di attenzione a tutte quelle che sono le ville. Tutte e quattro le ville, sia la Villa dei Giardini Iblei, sia Villa Margherita, sia Via Archimede e sia Villa Stiela e per tutto questo stiamo lavorando. Attualmente, però, Consigliere Chiavola, lei lo sta

scoprendo adesso e a me dispiace, ma attualmente in questi anni non è stato così, perché le ville sono state affidate in apertura e chiusura in buona parte e per moltissimo tempo a persone che sono anche assistite, diciamo, che hanno interazione e rapporto con i servizi sociali.

Consigliere Chiavola: E ci sono ancora.

Assessore Iacono: E tutto questo, però, noi lo vogliamo superare. Vogliamo fare in modo che ci sia, invece, una stabilizzazione, che nelle ville ci sia la possibilità di avere le persone, i custodi, come è giusto che abbiano le ville. Stiamo lavorando in questa direzione. Quindi subito dopo la chiusura della zona rossa ci stiamo attivando perché nel giro di pochissimo tempo, io penso che giro di una settimana, dieci giorni, intanto ci saranno... massimo dieci giorni tutta una serie di persone e di personale che, attraverso una convenzione con il Comune, riuscirà a fare in modo che le ville siano aperte, siano vigilate, siano perlustrate e se c'è bisogno di riparare qualcosa in qualche... per riparare e manutenerla, la fanno e anche se c'è bisogno nell'impianto di irrigazione, ma anche questo lo dico in Consiglio Comunale, sarà un periodo di transizione, perché per noi l'obiettivo è quello della stabilizzazione. Quindi anche con l'assunzione di persone da parte del Comune ad operai a tempo indeterminato che si curino delle ville e che siano custodi delle ville. Questo è l'obiettivo che ci prefiggiamo. Chiaramente è un obiettivo che non è dall'oggi al domani. In questa fase temporanea e transitoria ci saranno questi. Tra l'altro abbiamo rivisto tutta la parte dei bagni e quindi puliranno e ci sarà anche il servizio per pulire i bagni e le ville riapriranno. Apriranno sicuramente la mattina dalle 8.30 alle 12.30, poi c'è il pomeriggio e sarà fino alle 21.00 prima e alle 22.00 dopo nella parte estiva, tranne i Giardini Iblei che sarà in un tempo anche più prolungato. Quindi finalmente da qui a poco avremo in questa parte transitoria il controllo sulle ville, ma prima ancora che questa Amministrazione Cassì andrà via, nel senso che finirà il suo compito dei cinque anni, vedrete che le ville non saranno lasciate come noi le abbiamo trovate.

Consigliere Chiavola: Quindi riaprono nei prossimi giorni?

Assessore Iacono: Certo, riaprano e riaprono con questo servizio. Riaprono con questo servizio e con queste persone e avranno anche una sorta di mantellina con scritto "Comune di Ragusa" e questo servizio è per le ville e per i parchi.

Consigliere Chiavola: Quindi sono state chiuse perché è mancato questo servizio. Va bene Assessore.

Presidente Ilardo: Non replichiamo.

Assessore Iacono: No, non sono state chiuse, sono state chiuse fino al 31 gennaio, lei ha detto che sono state... perché c'era la zona rossa e non le abbiamo chiuse noi.

Consigliere Chiavola: Dal 3 gennaio in poi sono state chiuse.

Presidente Ilardo: Colleghi (*sovraposizione di voci*).

Assessore Iacono: Non le abbiamo... sono state aperte... ci sono state dei giorni in cui sono state aperte, quando è stata zona rossa sono state chiuse. Per la parte, invece, dopo è successivi (*sovraposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Grazie, è stato chiaro, Assessore.

Assessore Iacono: Non le abbiamo aperte perché in questo momento non ci sono i servizi idonei. Quindi le persone ci vanno e non possono andare in bagno ed altre cose. Quindi stiamo dando, invece, la possibilità che siano aperte, ma con la vigilanza per evitare che (*audio distorto*) anche che le ville siano in preda a chiunque e non deve andare nemmeno così.

Presidente Ilardo: Ha chiesto di parlare l'Assessore Giuffrida. Prego, Assessore.

Assessore Giuffrida: Grazie, Presidente, e un saluto al Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri e alle persone che ci stanno seguendo. Iniziamo sicuramente dall'ultima osservazione fatta dal Consigliere Gurrieri. Anzi mi fa piacere che Consigliere Gurrieri abbia, in qualche modo, permesso la discussione in Consiglio Comunale. Un bando, che come lui stesso ha detto, è un bando importante, il bando dell'Abitare, che a noi ci ha fatto subito partecipi, io e l'Assessore Licitra, che ha curato la redazione del bando. Abbiamo immediatamente attivato la procedura e che ci ha permesso di pubblicare un bando per la ricerca, come lei stesso aveva ben evidenziato, di un partner privato, che ci permetta di recuperare aree della nostra città che in questo momento versano veramente in condizioni di degrado o palazzi che in questo momento, perché ricordo che il bando, come lei stesso ha detto, è fino ad un massimo di 15 milioni per ogni iniziativa, se ne possono presentare tre iniziative, ma è un massimo di 15 milioni. Quindi ci potrebbe essere un privato che ci propone il recupero di edifici per arrivare ad un ammontare anche inferiore ai 15 milioni. Quindi è un bando che ci permetterà ed è stato abbastanza, devo dire, sentito dai privati, perché abbiamo avuto parecchie informazioni e richieste di informazioni sul bando. Quindi vuol dire che in qualche modo è stato sentito e quindi è stato pubblicizzato, cioè è arrivato a chi doveva arrivare. Quindi da questo punto di vista sono tranquillo, non mi sento di dire che è stato poco pubblicizzato. Tre iniziative, speriamo che arrivino parecchie iniziative in modo tale che è da partecipare, perché poi sarà un problema dell'ufficio tecnico confezionare un po' queste iniziative pubbliche o private per presentarli e renderli al Ministero e per avere quanto più possibile un punteggio alto perché possa essere un'iniziativa lodevole e quindi ammessa al finanziamento. Quindi la ringrazio. Ricordo è sicuramente un'iniziativa importante che arriva dal Governo nazionale e che noi, in qualche modo, abbiamo (*audio distorto*) immediatamente e riteniamo sicuramente utile per fare rivivere quartieri, piccoli porzioni del centro storico che per noi è importante, ma soprattutto deve fungere anche da volano per il perimetro di intervento; cioè io faccio un'iniziativa, innesco un meccanismo catalizzatore che poi in qualche modo produca degli effetti moltiplicatori. Quindi chi ha una casa ancora da ristrutturare vicino a quel quartiere, sarà più invogliato a ristrutturare perché ci sarà già un'area tutta riqualificata. Ricordo che non è solo co-housing, ma si possono ristrutturare anche edifici destinati a servizi pubblici. Possiamo ristrutturare e rigenerare urbanisticamente strade e tutti i servizi alle strutture residenziali. Scade lunedì, come lei ben ha ricordato. Inizieremo a vagliare, speriamo, le parecchie proposte che arrivano e poi parteciperemo sicuramente a questo bando con le iniziative che noi riteniamo meritevoli. Questo è per quanto riguarda il bando dell'Abitare.

Consigliere Gurrieri: Assessore, scusi, ma la perimetrazione siccome...

Assessore Giuffrida: La perimetrazione è stata fatta in modo tale che non diventi una ristrutturazione fine a sé stessa, ma diventi volano, come le ho detto, e catalizzatore di altri interventi. Quindi noi dobbiamo andare a puntare punti che poi diventino, in qualche modo, catalizzatore e quindi volano per altre aree limitrofe. Con questa metodologia è stata scelta la perimetrazione. Quindi questo è per quanto riguarda l'Abitare. Per quanto riguarda la rotatoria di

Via Epicarmo io voglio tranquillizzare il Consigliere Chiavola, la sperimentazione è in via di ultimazione. Nella prima decade di marzo inizieranno i lavori. Una sperimentazione necessaria perché, come lei stesso ha detto, la rotatoria sì, era stata fatta dall'Amministrazione precedente, ma era stata fatta in modo diverso rispetto a quella attuale. Quindi quella attuale ha dei correttivi che in qualche modo hanno stravolto la vecchia rotatoria e quindi prima di metterla in definitiva esecuzione, abbiamo voluto verificare un po' le eventuali criticità nel traffico. Al momento non sembrano che si siano verificate. Quindi nella prima decade di marzo contiamo di iniziare a renderla definitiva. Per quanto riguarda l'ascensore di San Paolo, che lei ha ricordato, non è un semplice ascensore, Consigliere Chiavola. Abbiamo già detto più di una volta che grazie al bando delle periferie, noi stiamo investendo nella nostra città 18 milioni di euro per fare delle opere di connessione. Abbiamo ottenuto una rimodulazione a livello nazionale di questi 18 milioni perché grazie al Governo regionale siamo riusciti a trovare ulteriori finanziamenti, pari a 25 milioni di euro che ci hanno permesso di dedicare queste somme per le opere solo di interconnessione, quindi andando a realizzare con i 25 milioni quegli interventi che erano previsti con il bando delle periferie. Non è un semplice ascensore, ma è un ascensore impiegato che ci permetterà... uno verticale che ci permetterà di collegare la zona del Carmine direttamente ad Ibla, al San Paolo. Quindi lei si immagini l'abbattimento delle barriere architettoniche, chi si vuole fare una passeggiata a scendere può risalire tranquillamente; cioè diamo un modo totalmente diverso di poter raggiungere Ibla in tranquillità. Quindi non è un semplice... è riduttivo dire che è un ascensore.

Consigliere Chiavola: No, l'ho chiamato (*audio distorto*).

Assessore Giuffrida: Okay. Per quanto riguarda, invece, il museo di Via Natalelli mi permetto di dire che il museo... purtroppo quando i musei nascono - e questa è una mia considerazione personale – in posti dove, secondo me, hanno già oggettive difficoltà costruttive, poi diventa difficile risolvere le criticità che sono emerse dal sopralluogo dei vigili del fuoco. Queste criticità ci stiamo impegnando e finalmente spero di aver risolto, grazie ai progettisti e quindi abbiamo... il progetto non è stato facile per dare seguito a tutte le prescrizioni che i vigili del fuoco ci hanno dato. Quindi, Consigliere D'Asta, anche a lei la rassicuro, ormai avremo quasi sicuramente con certezza a breve il progetto definitivo che possiamo mandare... affidare direttamente all'impresa l'esecuzione dei lavori. Ripeto, nasce tutto dal fatto che purtroppo strutture poco idonee alla nascita per ospitare un museo, poi nel momento in cui le normative si adeguano, le normative diventano più stringenti, poi ci sono queste difficoltà che vanno superate. Ma il nostro impegno è stato quello di superarle. Quindi ora siamo nelle condizioni a breve di affidare i lavori. Per quanto riguarda l'ufficio tecnico, assolutamente, Consigliere Firrincieli, sappiamo che ci sono delle criticità, non ci possiamo nascondere perché capiamo che sicuramente questo momento di incentivazione, che viene riconosciuto ai proprietari che vanno a ristrutturare e che applicano interventi di efficientamento (inc.), sicuramente sta creando una maggiore richiesta di presentazione di pratiche e quindi sicuramente gli uffici sono in affanno perché arriva una maggiore mole di progetti. Stiamo cercando anche là di capire come risolvere nell'immediato il problema. Quindi anche a lei la conforto in merito e in ogni caso capisco la sua richiesta. Per quanto riguarda il Piano della Concordia io penso che il Sindaco voglia intervenire lui, i posso solo accennare che, Consigliere D'Asta, le altre Amministrazioni hanno sempre detto qualcosa di fare questo teatro, noi abbiamo mandato in gara, cioè noi abbiamo, daremo inizio ai lavori di questo teatro. Quindi penso che già questo sia sicuramente un primo passo importante per avere finalmente un teatro comunale nel nostro

territorio, tanto atteso dai cittadini. Quindi penso che sia un passo importante e speriamo di poter dare seguito velocemente alla gara e che non ci siano intoppi per poter dare prima dell'estate inizio dei lavori. Penso di non aver dimenticato nulla. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Giuffrida. Il signor Sindaco.

Sindaco Cassì: Buon pomeriggio a tutti. Sento un ritorno.

Presidente Ilardo: Sentiamo l'eco. L'Assessore Giuffrida...

Sindaco Cassì: Saluto tutti i presenti, i Consiglieri, i colleghi della Giunta e Presidente. Così vado un po' a random. Gli Assessori hanno già risposto a quasi tutte le richieste di chiarimento che sono state formulate. Io risponderò ad alcune ed in particolare il Consigliere Firrincieli poneva la questione di Palazzo Tumino. Diceva che è stato snobbato il Comune, uso il suo linguaggio, secondo me non appropriato, ma è il suo linguaggio. La proposta non decente, snobbato e diciamo che non è così. Noi abbiamo fatto un avviso. Sappiamo che ci sono stati degli interessamenti rispetto a questo avviso per manifestazione di interesse. Come è noto è un'operazione per la quale abbiamo chiesto l'intervento di un soggetto privato che possa - attraverso una figura giuridica prevista nel Codice degli Appalti, è una forma di partenariato pubblico – privato - collaborare con l'Amministrazione Comunale in questo tipo di operazione così particolare. Ci sono stati degli abboccamenti da parte dei privati. Il periodo non è stato propizio, come ognuno può immaginare. Non è questo il periodo in cui i privati decidono di fare investimenti così particolari. Siamo dentro una pandemia che ha messo in ginocchio l'economia del nostro paese. Quindi, sostanzialmente, per rispondere subito alla domanda e venire al punto, è vero che è scaduto il 15 di febbraio, è altresì vero che noi abbiamo concordato con il professionista, che ci ha affiancato nell'elaborazione di questa proposta, una modifica, alcune modifiche all'avviso che quindi verrà riproposto e verrà riconfermato e verrà ripubblicato per un periodo che adesso dovremo ancora definire. In questo nuovo avviso cercheremo di smussare un po', di limare un po', di aggiustare quelle parti che, secondo il sentore che abbiamo avuto e sulla base delle indicazioni, che sono arrivati anche da privati, che potevano essere più o meno interessati, andremo a correggere un pochettino e trovare, noi speriamo, la strada giusta per avere l'interesse necessario per andare fino in fondo all'operazione. Possiamo anche dire di che si tratta molto brevemente. Noi avevamo previsto nell'avviso, che abbiamo pubblicato fino al 15 febbraio, una permuta dei locali dove attualmente è ubicato il Tribunale, il locale di Via Natalelli. Questa permuta chiaramente appesantisce un po' l'operazione e la rende un po' più complessa per eventuali interessati. Quindi togliendo questa permuta e sostituendola con la cessione di proprietà di alcune aree, di alcune superfici all'interno dello stesso Palazzo Tumino, abbiamo consapevolezza che questo possa dare maggiore input ad eventuali potenziali interessati. Quindi noi siamo ancora fermamente decisi nel portare avanti l'operazione. Io non credo, Consigliere Firrincieli, che sia un'operazione che è non gradita in gran parte dei ragusani, mi sono scritta la sua espressione, perché ovunque io mi rivolga riscontro che c'è, invece, un interesse molto forte per questo tipo di iniziativa. È evidente che questa struttura, che è presente, che lo vogliamo o no è presente all'interno del centro della nostra città. È una struttura di circa 30 metri quadri. Non ha senso non fare in modo possa avere una funzione finalmente, dopo decenni dalla sua ultimazione e non è neanche ipotizzabile realizzare la cittadella giudiziaria, uno scalo merci. Significherebbe cosa? Aumentare cemento e realizzare un'altra struttura a ridosso del Palazzo Tumino e tutto quello che già c'è; cioè noi evidentemente quello spazio dello scalo merci

abbiamo intenzione di utilizzarlo in tutt'altra maniera, che non realizzare un altro edificio. Questo è poco, ma sicuro. Credo che questa è un'idea che veramente sarebbe invisa non alla maggior parte, ma a tutti i ragusani. Ho detto di Palazzo Tumino, quindi siamo sul pezzo e siamo dentro e siamo più che mai determinati a portare avanti l'operazione. Sul cinema La Licata, Consigliere D'Asta, è chiaro che... sì, è vero che noi, come tutti i candidati Sindaci, avevamo fatto un riferimento alla opportunità che questo cinema, così legato alla nostra storia, potesse tornare ad essere fruibile. Però noi abbiamo da subito, dopo l'insediamento, avuto dei colloqui con i proprietari, i quali hanno manifestato la indisponibilità alla alienazione, alla vendita, alla cessione. Quindi di fronte a questo dato di fatto, e si tratta di una struttura privata, non possiamo che prenderne atto. Parallelamente, come ricordava l'Assessore Giuffrida, ci siamo mossi nell'argomento teatro e si sono mossi con decisione, recuperando somme che, ricordo, erano state revocate per cattiva condotta amministrativa di precedenti Amministrazioni, questi sono dati di fatto e mi dispiace evidenziarlo, ma è così. Abbiamo dovuto procedere ad una rendicontazione, ricostruendo anni passati da tanto tempo ed abbiamo ottenuto un riaccredito di una somma che, come è noto, ormai ci consentirà di avviare i lavori, il primo stralcio dei lavori del teatro Concordia. Sono lavori per 3.350.000 mila euro. Sappiamo che il progetto definitivo prevede una spesa complessiva di circa 5 milioni. Quindi manca ancora qualcosa e noi siamo convinti che il secondo stralcio, quello per completare poi l'opera, verrà realizzato, comunque, perché o troviamo le risorse - e questo è un impegno che prendo e l'ho già detto - perché ci sono sempre bandi e ci sono sempre risorse per finalità culturali. Non sappiamo questo Recovery Fund dove andrà e se si possono aprire delle maglie anche in quella direzione lì, ma se così non dovesse essere, noi contiamo, attraverso anche dei mutui, attraverso un mutuo di completare, comunque, l'opera, perché è giusto che Ragusa torni ad avere un teatro degno di questo nome, teatro comunale, attenzione, perché i teatri privati ci sono già, come sappiamo, ma un teatro comunale in centro storico, collegato con i locali ex Opera Pia, che sappiamo essere già stati acquisiti tramite un contratto di affitto da questa Amministrazione, l'inaugurazione è prevista in primavera. Creare questo polo culturale al centro della città credo che sia veramente una delle operazioni più qualificanti di questa Amministrazione. Lo dico senza (tema) di potere essere smentito. Tra l'altro come diceva l'Assessore Giuffrida con il finanziamento, con la gara avviata il 27 febbraio scade il termine per la proposizione delle manifestazioni di interesse da soggetti ed imprese interessate a farsi carico di questo progetto. Dopodiché, come è noto, la procedura semplificata prevede che ci sia un sorteggio, che si sorteggiano 20 di queste aziende. Tra queste aziende, queste imprese sorteggiate verranno invitate a formulare la loro miglior proposta sulla base della base d'asta del bando. Nel giro veramente di qualche settimana, perché la procedura semplificata, la procedura negoziata, diciamo, tecnicamente questo è il termine, prevede questi termini ristretti e veramente nel giro di qualche settimana, come diceva l'Assessore, potremo consegnare i lavori e potremo quindi aprire i cantieri. Quindi auspichiamo che questo accada già prima dell'estate e sarebbe un traguardo per Ragusa storico. Possiamo dirlo a testa alta. Ho detto del Teatro della Concordia. L'altra questione che è stata posta e sulla quale ancora gli altri Assessori non hanno risposto, sì, Consigliere Gurrieri il problema dell'indifferenziata. Una parte dei rifiuti indifferenziati è minimale, diciamo così, ma questo non... il fatto che sia una parte minima non mi sottrae dalla responsabilità di dire che effettivamente è una cosa spiacevole ed è certamente... anche qualora avesse riguardato soltanto un isolato, soltanto poche abitazioni o soltanto un quartiere, è certamente una cosa spiacevole, è una cosa che non deve succedere. Ma è successo perché con la riapertura dell'impianto di Cava dei Modicani, si sono creati dei rallentamenti dovuti anche agli accessi proprio nel sito, alla necessità poi che hanno avuto tutti i Comuni di smaltire tutto quello che

non era stato possibile smaltire in precedenza e questo ha creato qualche rallentamento. Non possiamo escludere, ma questo non possiamo saperlo e per questo noi non possiamo darne comunicazione, che ci possa essere qualche disagio anche nella giornata di domani, ma confidiamo, proprio dalle notizie che ho avuto poco fa direttamente dall'impianto di trattamento meccanico biologico, di poter domani completare interamente la raccolta del rifiuto indifferenziato, perché ci siamo avviati nella fase della normalizzazione. Sapevamo che la normalizzazione avrebbe richiesto del tempo, ma stiamo andando in quella direzione. Il Comune di Ragusa, come tutti gli altri Comuni, sappiamo che anzi gli altri Comuni limitrofi hanno avuto disagi ben peggiori di quelli che abbiamo patito noi. A breve, comunque, faremo un chiarimento complessivo della vicenda, perché forse quello che non è stato percepito in maniera corretta e che noi abbiamo subito nelle settimane scorse una sorta di rivoluzione che si aspettava anche questa da molti anni, cioè noi siamo passati da un sistema di gestione dell'impianto dove viene trattato il rifiuto indifferenziato da una gestione commissariale, da una gestione che si protraeva in forza di ordinanze contingibili ed urgenti, ad una gestione in ordinario. Capite la differenza? È una gestione in ordinaria nella quale la SRR, la società che è stata costituita già nel 2010, se non sbaglio, per la prima volta, finalmente, diventa gestore o comunque diventa... viene coinvolta direttamente nella gestione dell'impianto. Non più, quindi, un Commissario, ma la SRR con i suoi organismi amministrativi. È un fatto importantissimo. Abbiamo avuto dei disagi che conosciamo. Le autorizzazioni da Palermo sono arrivate con i ritardi che conosciamo, però vi assicuro che ci stiamo avviando verso una direzione certamente, almeno sotto questo aspetto, virtuosa. La problematica dei rifiuti non si risolve con questo intervento, ce ne saranno altri. Sappiamo già che ci sono difficoltà in tutta la Sicilia nel reperire dei luoghi e dei siti di abbancamento finale, di discarica finale, cioè dei siti dove il rifiuto viene conferito successivamente al trattamento. Abbiamo già delle idee e dei progetti in questo senso. Ripeto li illustreremo quando usciremo del tutto da questa fase di emergenza dove siamo stati nelle scorse settimane. Direi che queste erano le cose che volevo... Se dimentico qualcosa... ma penso che sia tutto. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, signor Sindaco. Abbiamo finito la mezzora, diciamo la mezzora abbondante dedicata alle comunicazioni e a domande. Possiamo entrare nel merito dell'ordine del giorno odierno, ci sono alcuni punti. Il primo punto all'ordine del giorno è l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti e in particolare il numero 33 verbale del 25/11/2020; il numero 34 del 01/12/2020; il numero 35 del 09/12/2020; il numero 36 del 17/12/2020; il numero 37 del 28/12/2020; il numero 1 del 12/01/2021; il numero 2 del 19/01/2021 e il numero 3 del 26/01/2021". Penso che possiamo mettere in votazione questi verbali delle sedute precedenti. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Gli scrutatori sono nominati nelle persone di?

Presidente Ilardo: Gli scrutatori: Schininà, Anzaldo e D'Asta.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Perfetto. Grazie, Presidente. Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo assente, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Signor Presidente, 19 presenti e 19 voti favorevoli.

Presidente Ilardo: Benissimo, allora, i verbali delle sedute precedenti son stati approvati all'unanimità. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, che è l'approvazione del Regolamento Comunale per la gestione degli impianti sportivi. Relaziona l'Assessore Spata. Non so, io non la vedo in linea. Assessore Spata?

Assessore Spata: Sì, mi vedete?

Presidente Ilardo: Non la vediamo, la sentiamo ora.

Assessore Spata: Mi vedete così?

Presidente Ilardo: Io non la vedo. Non la vedo.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Adesso sì, adesso sì.

Presidente Ilardo: Benissimo. Può cominciare, Assessore Spata.

Assessore Spata: Grazie, Presidente. Un saluto agli Assessori, al Sindaco e ai Consiglieri tutti.

Presidente Ilardo: Assessore, forse ha la telecamera staccata. Assessore, ha la telecamera staccata.

Assessore Spata: No, no, non è staccata, è giusta.

Presidente Ilardo: Va bene, okay. Prego, prego, continui.

Assessore Spata: Così mi vedete?

Presidente Ilardo: No, non la vediamo, però...

Assessore Spata: Non mi vedete, sì?

Intervento: Sì, sì, ti vediamo.

Presidente Ilardo: Assessore, forse è un mio problema. Vada, vada.

Segretario Generale Supplente Lumiera: No, no, adesso si è stabilizzata.

Intervento: Sì, sì, la vediamo. Io la vedo, Presidente.

Presidente Ilardo: Benissimo. Può andare, può andare, Assessore.

Assessore Spata: Sì, io a breve poi darò la parola al dirigente Puglisi, che vi dirà un po' le novità che abbiamo voluto apportare al Regolamento. È datato 2015. Alla luce anche un po' dei problemi che io personalmente ho vissuto l'anno scorso nei vari campetti ed impianti sportivi alle varie società. Quindi le modifiche e le novità apportate riguardano queste, cioè l'affidamento di ore per allenamenti nei campi soprattutto di calcio, ma la gestione, la congestione di impianti, di impianti sportivi. Per le puntualizzazioni passo la parola al dirigente che meglio spiegherà.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore.

Dott. Puglisi: Saluto a tutti. Saluto il Presidente, il Sindaco e i signori Consiglieri. Va fatta una premessa di portata generale che è questa: il Comune di Ragusa è dotato di un piano di prevenzione

e di corruzione e nell'ambito di questo piano uno dei punti che è stato evidenziato, era quello di regolamentare quelle fattispecie lacunose dell'attuale Regolamento. Una precisazione importante che ho fatto in Commissione e che ritengo fondamentale rifare in questa sede, quando si parla di Piano Triennale della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza, non si intende minimamente fare un'ipotesi di reato contratto di cui la competenza non è nostra, ma da parte di altro organo, è finalizzata ad eliminare eventuali disfunzioni che si possono determinare nell'ambito della gestione del procedimento. La fattispecie che abbiamo voluto normare è principalmente quella dell'assegnazione in uso continuativo, cioè vale a dire quello della fattispecie dell'assegnazione agli operatori o agli attori del settore sportivo, giacché il Regolamento precedente su questo punto era abbastanza lacunoso. Quindi per il resto abbiamo riconfermato integralmente il precedente Regolamento. Mi potete dire: "Ma perché non facevi semplicemente una proposta? Io sono contrario a quella tecnica di normazione che viene adottata anche a livello nazionale, di fare continui rinvii; cioè non si è voluto fare un testo ricognitivo da una parte, ma dall'altro lato normativo, in modo che l'operatore o chiunque sia interessato vada a vedere un Regolamento nell'interesse. Tanto è vero che nella Commissione abbiamo dato proprio una bozza in cui veniva fatto un raffronto tra le fattispecie che venivano confermate ed invece le fattispecie che erano normate in termini assolutamente nuovi. Ritengo opportuno fare lo stesso lavoro che abbiamo fatto in Commissione laddove abbiamo enucleato questi articoli dicendo quelli che venivano confermati e poi andandoci a soffermare solo sulle innovazioni da un punto di vista normativo. Se siete d'accordo, quindi, possiamo continuare anche con questa metodologia, se poi ritenete, appunto, opportuno andare a leggere articolo per articolo, anche quelli che vengono confermati, possiamo seguire anche questo. Ditemi voi sulla metodologia di lavoro. Mi sentite?

Intervento: Sì.

Intervento: Sì, sì, per noi va bene. Poi non so.

Presidente Ilardo: Prego.

Intervento: Possiamo procedere come in Commissione a mio avviso.

Dott. Puglisi: (*Audio distorto*) che abbiamo utilizzato in Commissione.

Intervento: Esatto.

Dott. Puglisi: L'articolo 1 è integralmente confermato. L'articolo 2 è interamente confermato. L'articolo 3, invece, è un'innovazione laddove quando si parla di impianto sportivo, si fa riferimento, nell'ambito, appunto, della prassi consolidata, solo alla struttura sportiva. Si è ritenuto, invece, così come fanno molti altri Comuni, di dire che nel concetto di impianto sportivo vi rientra anche lo spazio, gli spazi di attività sportiva, la zona degli spettatori ed eventuali spazi e servizi accessori ed ambiti di quegli spazi o quei servizi che siano a supporto. La novità anche qual è? Abbiamo voluto individuare tutti gli impianti sportivi di cui il Comune di Ragusa è proprietario, andando ad individuare per ogni impianto la disciplina giuridica, fermo restando che evidentemente nel caso in cui il Comune di Ragusa si doti di un nuovo impianto sportivo, spetterà alla Giunta, come espressamente detto, andare ad integrare questo evento. L'articolo 4 è stato innovato nella parte solo ed esclusivamente delle palestre, che vengono date in gestione da parte... che vengono utilizzate dagli istituti scolastici, facendo una bipartizione importante, frutto, come diceva

l'Assessore Spata dall'esperienza, io sono arrivato qua nella direzione del settore dodicesimo proprio in una fase calda e quindi ho assistito a numerose riunioni. Quindi per quanto riguarda le palestre si è voluto fare una distinzione fondamentale, quelle che sono integrate nell'istituto comprensivo rispetto, invece, a quelle palestre che siano ad ingresso autonomo, dicendo che per queste ultime, fuori dall'attività extralavorativa, extrascolastica, scusate, possono essere utilizzate dagli istituti scolastici, sulla base del POF, del Piano dell'Offerta Formativa, cioè il dirigente scolastico presenta un piano e lui dice che nella fascia pomeridiana io utilizzerò quell'impianto sulla base del Piano dell'Offerta Formativa, fermo restando che come già accade dalle ore 18.00 in poi questo principio che abbiamo voluto normare, possono essere utilizzate le palestre scolastiche anche da parte delle altre associazioni. Andiamo al cuore del problema che, comunque, il cuore del problema... abbiamo voluto riscrivere l'articolo 5 delle forme di gestione andando un pochino a dare un po' più ordine con riferimento a quanto prevedeva già l'attuale Regolamento. Voi sapete che gli impianti sportivi si possono gestire in due modi, in forma diretta da parte del Comune di Ragusa ed in forma indiretta, cioè tramite lo strumento della concessione a terzi. Viene, appunto, stabilito in questo contesto che per quanto riguarda questa grande bipartizione, che gli impianti sportivi sono di due tipologie, ma già veniva previsto questo dall'attuale Regolamento e ancor prima dalla normazione statale, gli impianti sportivi sono di due tipologie, quelli di rilevanza economica e quelli privi di rilevanza economica. Abbiamo detto nell'articolo 5 quali sono le forme di gestione con riferimento a queste due fattispecie di impianti. Gli impianti privi di rilevanza economica, in termini estremamente sintetici e mi potete dire come si fa questa qualificazione in termini strettamente di nomen iuris delle due fattispecie. Si fa un business planning, un impianto di rilevanza economica se vi è un utile anche di un euro rispetto alle attività. Quindi nell'ipotesi in cui venga deciso di fare un impianto sportivo in concessione a terzi, l'ufficio sport farà un business planning per andare a vedere se è un impianto di rilevanza economica o privo di rilevanza economica. Detto questo, per quanto riguarda gli impianti privi di rilevanza economica, le forme di gestione sono quelle della gestione diretta e qui viene in rilievo tutta la tematica dell'assegnazione in uso nelle diverse articolazioni, cioè di assegnazione in uso in via continuativa dove il concetto di continuità fa riferimento all'anno solare o all'anno sportivo, uso occasionale e poi, con riferimento, vedremo, alle diverse fattispecie, perché gli impianti sportivi, anche per un uso non occasionale, possono essere affidati anche per attività non sportive. Viene riconfermata la fattispecie già prevista dall'attuale Regolamento per quanto riguarda l'affidamento diretto, dicendo che l'affidamento è diretto quando si tratta di una società che ha l'esclusiva in ambito territoriale di quella fattispecie e quindi viene anche qui riconfermata. Per quanto riquadra, quindi, vi dicevo il completamento delle fattispecie di gestione, privi di rilevanza economica, poi la fattispecie...

Presidente Ilardo: Dottore Puglisi, noi la sentiamo (*audio distorto*).

Dott. Puglisi: Come?

Presidente Ilardo: Dottore Puglisi, la sento a tratti. Evidentemente ha una connessione che...

Dott. Puglisi: È un problema del... Mi sentite ora?

Intervento: Sì, sì, bene.

Presidente Ilardo: Va bene.

Intervento: Sì, sì.

Intervento: Io finora ho sentito bene.

Dott. Puglisi: Okay.

Intervento: Ogni tanto si perde.

Presidente Ilardo: Andiamo avanti, andiamo avanti.

Dott. Puglisi: C'eravamo fermati sulla formula della gestione degli impianti privi di rilevanza economica, mentre per quanto riguarda gli impianti di rilevanza economica il Regolamento ripropone quanto già previsto dal Regolamento previgente, è quello della concessione in uso gestione che viene proprio vista anche la possibilità della concessione di costruzione e gestione secondo, appunto, la normativa del codice dei lavori pubblici. Abbiamo, invece, voluto introdurre una (*audio distorto*) nuova che è l'articolo 6, che delinea il profilo della competenza in quanto vengono delineate quali sono le competenze di diversi organi della struttura locale a partire dal Consiglio Comunale, della Giunta e della direzione. Come capirete il Consiglio Comunale ha degli ampi poteri, che trovano la massima espressione nel Documento Unico di Programmazione laddove vengono dettate le linee di indirizzo, soprattutto all'Amministrazione attiva, in ordine alla fissazione o alla determinazione delle tariffe oppure anche per quanto riguarda un'eventuale modifica per le discipline che si possono attuare in riferimento agli impianti sportivi. L'Azienda Municipale ha un compito che trova la sua massima espressione nell'atto di programmazione economica e finanziaria, che è il PEG, il Piano degli Obiettivi e il Piano di performance, laddove va a determinare quali sono le tariffe e dall'altro lato detta degli indirizzi in ordine alle modalità di (fruizione) degli impianti sportivi. Conclude il quadro l'attività gestionale del dirigente a cui compete poi di dare attuazione a tutte quelle attività di indirizzo che trovano esplicitazione nel DUP prima e nel Piano di Performance, PEG ed Obiettivi, che vengono approvati dall'Amministrazione attiva. L'articolo 7, quindi cominciamo poi con capo primo. Qui abbiamo una maggiore metodologia. Il capo prima che si occupa della gestione diretta dell'Ente con la fattispecie che è quella che veniva regolamentata dall'attuale Regolamento e quella della gestione in uso continuativo. Siamo quindi... abbiamo detto che le diverse formule, quindi nel caso della gestione diretta, scusate, l'uso può essere di diverse tipologie, può essere continuativa quando incide con l'anno solare o quando coincide con l'anno sportivo, temporanea evidentemente quelle che hanno una durata minore e poi vengono previste le fattispecie, ma già contemplate dall'attuale Regolamento, dell'uso per manifestazioni sportive o per manifestazioni non sportive. Qual è la novità degli articoli successivi? L'esperienza che abbiamo vissuto contestualmente con l'Assessore Spata è per quanto riguarda l'assegnazione e l'uso continuativo alle società sportive, perché ribadisco il previgente Regolamento era molto lacunoso e quindi questo dava ad una sorta di malcontento all'interno delle associazioni e si è pensato, quindi, in questo contesto, intanto di stabilire delle regole procedurali certe, da una parte. Poi dall'altro lato prevedere dei criteri di affidamento nell'uso e cercando anche di individuare dei criteri di sub priorità nell'ipotesi in cui l'associazione Giuseppe Puglisi, insieme all'associazione Faustina Morgante chieda l'utilizzo dello stesso impianto sportivo nella stessa sfascia oraria e nelle stesse giornate. Andando, quindi, per ordine, viene detto che il dirigente, entro la data del 31 di luglio fa l'avviso in cui dice: "Care società sportive, care associazioni, potete presentare le istanze per quanto riguarda l'assegnazione annuale o continuativa dell'impianto sportivo. Scaduto, quindi,

il termine in questo contesto vi sono dei criteri di priorità. Vengono date priorità alle società sportive operanti da almeno tre anni nel Comune. Poi vi sono quelle che hanno la durata inferiore, poi vi sono eventualmente nell'ordine di priorità rilevanza alle società sportive che svolgono attività rivolta ai disabili, agli anziani e ai soggetti meno ambienti, poi vi sono le società sportive che, invece, abbiano nel proprio staff tecnico istruttori formati. Poi vi sono i privati ed infine anche gli altri soggetti pubblici. Quindi l'ordine di priorità, che si fissa... si segue nell'assegnazione (*audio distorto*) sportivi è principalmente quella che vi dicevo pocanzi. Viene fissata anche la fascia oraria. Anche qui non abbiamo fatto altro, per evitare, come capirete, possibili contrasti, di andare a normare ciò che di fatto si fa, nel senso che gli impianti sportivi possono essere utilizzati fino alle ore 22.30. Ma quello che interessa – ed è questo l'aspetto fondamentale – è quindi che nell'avviso pubblico, rispetto alle quali... apro e chiudo una breve parentesi, in assenza di un avviso, anche fino ad oggi mi arrivano delle richieste di assegnazione con tutte le problematiche, come capirete, che si possono facilmente determinare. Quindi in occasione dell'assegnazione annuale, alle società sportive richiedenti e potrà essere concesso un numero massimo di 4/5 turni settimanali per ogni squadra o posto organizzato salva diversa disponibilità. Fermo restando che dopo vengono evase ed istruite tutte le domande, se ci sono dei turni liberi possono essere assegnati anche ad altri soggetti. Attenzione, una volta che viene fatta la graduatoria, viene data poi la possibilità ed eventualmente ci possono essere delle esigenze ad integrazione istruttoria di presentare avverso la graduatoria entro 10 giorni eventuali chiarimenti, che possono comportare eventualmente una modifica della graduatoria. Anche qui vi dicevo se due società ti presentano l'istanza per il medesimo impianto, per la stessa giornata e per lo stesso turno, abbiamo ritenuto opportuno limitare proprio la discrezionalità da parte dell'ufficio andando ad individuare dei criteri ben precisi, che vengono enucleati direttamente nell'articolo 11, che poi (*audio distorto*) un punteggio. Un punteggio in cui si dice che per quelle società che svolgono un livello di campionato federale disputato negli ultimi tre anni, a seconda se si tratta in ambito provinciale, regionale, nazionale ed internazionale, con un punteggio fisso, scendendo nell'ordine... con riferimento agli altri criteri che sono previsti nell'articolo 7. Allora, dall'altro lato, poi all'articolo 12 vengono previste delle modalità di utilizzo dell'impianto per uso continuativo e quindi si è voluto, in un certo senso, e qui un (*audio distorto*) è un elemento che è stato evidenziato nell'ambito della Commissione consiliare, responsabilizzare chi utilizza quell'impianto, perché, come dicevo in termini ironici, se il Comune non deve fare attività di impresa con riferimento all'attività sportiva, però deve responsabilizzare chi utilizza quell'impianto a tenerlo secondo le regole del bonus pater familias e secondo i criteri della diligenza. Mi è stato posto anche un problema, che viene normato nel caso in cui l'impianto sportivo venga utilizzato da parte di più società ed eventualmente nessuno quando si viene a creare un danno assuma la responsabilità, questo verrà ripartito tra le società o le associazioni che utilizzano quell'impianto sportivo. La durata della concessione, come capirete, è annuale e si fa riferimento all'anno solare o all'anno sportivo. Viene data la possibilità, eventualmente, dello scambio tra turni tra le società se sono d'accordo. Viene data la possibilità della rinuncia dello spazio assegnato secondo una tempistica ben precisa, che verrà assegnata sempre ad altri che hanno presentato la richiesta. Questa è, in termini molto generali, la disciplina delle concessioni in uso continuativo. Ricordiamo bene che parliamo sempre di gestione diretta da parte dell'(Ente), che poi è la fattispecie della concessione per uso temporaneo, che ricorre nell'ipotesi di cui le società sportive, che hanno l'attore sociale in termine generale, richieda uno spazio che sia inferiore rispetto a quello dell'uso continuativo, che è quella per un anno e anche qui questa ipotesi viene disciplinata. Viene confermata anche la fattispecie della concessione per manifestazioni sportive a

prescindere, quindi, dall'uso continuativo, così come anche per le manifestazioni non sportive. Anche qui si tratta di due fattispecie che erano previste da parte del Regolamento precedente. Abbiamo voluto finora esaminare l'ipotesi della fattispecie della gestione diretta con particolare riferimento all'assegnazione in uso dell'impianto nelle diverse articolazioni. Il capo secondo mi va, invece, a disciplinare l'ipotesi della concessione in gestione ed uso degli impianti sportivi. Anche qui viene confermato l'attuale disciplina dicendo che, comunque, non si tratta di un appalto di servizio, però dall'altro lato viene valorizzato il principio dell'avviso pubblico di modo che chiunque è interessato può presentare l'istanza. Ribadisco che il capo secondo non fa altro che poi riportare il contenuto dell'attuale Regolamento degli impianti sportivi. Concludo. Poi, come dicevo precedentemente, è previsto l'affidamento diretto, disciplinato dall'attuale Regolamento, e proprio questa fattispecie è stata prevista dal... (*audio distorto*) precedentemente questo dall'articolo 7, è stata riscritta nell'articolo 26 ma nei termini in cui si diceva precedentemente. Il titolo terzo ti va poi, invece, a dettare quali sono le norme comuni per l'ipotesi della concessione in uso degli impianti sportivi. Dagli articoli 27 e seguenti fino all'articolo 33 è una riconferma dell'attuale normativa regolamentare, mentre per quanto riguarda il titolo quarto, va a disciplinare i criteri generali per la gestione degli impianti di rilevanza economica. Il precedente Regolamento non diceva nulla, ma in questi casi abbiamo voluto dire quello che già accade secondo l'elaborazione giurisprudenziale, in cui trovano applicazione i principi del codice degli appalti, trattandosi di procedure paraconcorsuale. Abbiamo voluto riscrivere l'articolo 36 in ordine alla determinazione delle tariffe. Come voi sapete la determinazione delle tariffe rappresenta un atto preliminare al bilancio di previsione e da questo punto di vista abbiamo voluto prevedere le diverse modalità di articolazione delle tariffe, nel senso che le tariffe possono essere a prestazione oppure orarie e in questo contesto sarà sempre la Giunta a determinare le diverse fattispecie. La modalità... Viene prevista anche la possibilità all'Amministrazione attiva di prevedere l'esenzione delle tariffe per quanto riguarda delle manifestazioni di particolari rilievo sociale eppure per determinate iniziative che vengono organizzate direttamente dal Comune. Abbiamo voluto riprendere la norma, ma questo tutto sommato è una formula tautologica del foro competente, giacché, appunto, le violazioni della normativa regolamentare in materia di impianto sportivo e degli atti gestionali consequenziale non può che non essere il Tribunale di Ragusa. Poi per quanto riguarda l'entrata in vigore, abbiamo detto che l'entrata in vigore, evidentemente, trova applicazione per quanto riguarda tutte le ipotesi di concessione in gestione d'uso attualmente in vigore dalla scadenza, si intende, delle diverse convenzioni che ci sono in atto, mentre per quanto riguarda la fattispecie in cui è maggiore l'innovazione, cioè quella della gestione diretta da parte del Comune con riferimento alle assegnazioni in uso continuativo per il prossimo anno sportivo e quindi (*audio distorto*) in vigore e l'avviso pubblico verrà effettuato nei termini in cui vi dicevo pocanzi. Ecco io penso in termini generali di aver descritto le maggiori innovazioni che sono state introdotte da parte dell'ufficio.

Presidente Ilardo: Grazie, dottore Puglisi. Se ci sono interventi? L'Amministrazione ha presentato due emendamenti e il Consigliere... il gruppo di maggioranza ha presentato un emendamento (*audio distorto*) di ufficio. Se non ci sono interventi?

Consigliere Firrincieli: Presidente, posso? Così solo una domanda.

Presidente Ilardo: Certo, certo.

Consigliere Firrincieli: Grazie, grazie. Intanto grazie sia all'Assessore Spata che al dirigente, il dottor Puglisi. Presentazione ineccepibile ed impeccabile. Grazie. Probabilmente forse è anche uno dei primi interventi pubblici da parte del dottore Puglisi sotto questa veste e in questo settore. Quindi complimenti, non smentisce sempre la propria professionalità e il proprio modo di fare. La precisazione con cui ci espone tutto quanto. Volevo solamente fare una domanda, ho capito che il Regolamento viene lasciato per come era stato redatto già nella prima versione. Quindi non viene stravolto per buona parte, insomma, della sua architettura. Volevo sapere se per le altre cose c'è stato un confronto con le società sportive oppure si è fatto solamente... viene tutto fuori dall'ufficio. Questo volevo sapere.

Presidente Ilardo: Dottore Puglisi, vuole rispondere?

Dott. Puglisi: Sì, certo che rispondo. Allora, io sono fermamente convinto che le Amministrazioni devono governare i processi, ma questo non prescinde da un'attività di concertazione con gli operatori del settore. Non è che ci siamo (*audio distorto*) questa regola delle ore, delle ore e un quarto e così via, di propria iniziativa, abbiamo, in termini proprio semplici, voluto tradurre in norma ciò che di fatto si fa, per evitare qualunque tipologia di problematiche, però dall'altro lato io ho voluto eliminare qualunque discrezionalità da parte dell'ufficio, perché molto probabilmente sa che cosa succede, caro Consigliere? Quando si vengono poi a (*audio distorto*) l'esperienza progressiva ad agosto, quando non ci sono dei criteri a monte tu non accontenti mai nessuno, perché pur facendo l'impossibile c'è sempre qualcuno che dice: "No, ma io... ecco dall'altro lato quindi attraverso mettendo l'avviso pubblico e fissando delle regole ben precise, la formula dell'ora e un quarto scaturisce un pochino dall'esistente. Ci siamo mossi in questo contesto. Però voglio evitare che ogni volta che si faccia un'assegnazione non si accontenta nessuno; cioè la mia finalità è quella di fare un avviso, di fare un unico atto, che poi la società Peppe Puglisi e la società Sergio Firrincieli si cambiano il turno, non è quello il problema. Però dall'altro lato ribadisco quello di togliere questa sorte di impressione che si può dare, che c'è l'ufficio tuteli la società X o l'associazioni Y. La ratio è quella.

Presidente Ilardo: Grazie, dottore Puglisi.

Consigliere Firrincieli: (*Audio distorto*), dottore Puglisi. Presidente, si faccia latore di questa informazione. La condividiamo e ne siamo pienamente consapevoli. Quindi, ripeto, secondo questo praticamente non c'è stato un ascolto o comunque un confronto con le società sportive. La mia domanda era questa, dottore. Non ce n'è stato bisogno perché si è tradotta la Legge e il Regolamento, ho capito questo?

Dott. Puglisi: Abbiamo tradotto ciò che si fa in un Regolamento.

Consigliere Firrincieli: Perfetto, perfetto.

Presidente Ilardo: Benissimo. Ha chiesto di parlare la collega Iacono. Prego, collega.

Consigliere Iacono: Grazie, Presidente. Grazie a tutti. Un saluto agli Assessori e al Sindaco. Io, in quanto Presidente della Commissione 5^a per quanto riguarda questo Regolamento, che è stato discusso, vorrei ringraziare il dirigente, il dottor Puglisi e la dottoressa Spata, l'Assessore. È stato un Regolamento veramente importante queste modifiche fatte, soprattutto perché non dobbiamo dimenticare la centralità dell'argomento, che è quello di favorire lo sport. Lo sport per tutti e per la

cittadinanza, che è una forma di integrazione sociale, soprattutto in questo periodo, mi permetto di dirlo, perché è un periodo dove abbiamo tutti bisogno dello sport, del movimento e dobbiamo dare tanta attenzione a questo argomento. Infatti i servizi sportivi valorizzano le attività sul territorio degli utenti singoli, degli Enti di promozione sportiva, delle federazioni sportive, delle società sportive e delle altre associazioni. Dobbiamo riconoscere il diritto al gioco e al tempo libero per tutti. È la funzione sociale importante dello sport, che deve essere inteso come forma di integrazione, come ho detto, sociale. La salvaguardia dello sport deve essere... Mi sentite?

Intervento: Sì.

Presidente Ilardo: Sì, la sentiamo forte e chiara.

Consigliere Iacono: Ho perso forse la linea. La salvaguardia dello sport, questa è la fase importante che mi piace dire per essere una preoccupazione per tutti e per questo ringrazio l'Amministrazione, gli uffici preposti e tutto quanto per quello che è stato... per il Regolamento che è stato aggiornato. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Iacono. Si è iscritto a parlare, dopo la collega Iacono, il collega Chiavola. Ne ha facoltà, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Mi ero iscritto prima, però, in ogni caso, è giusto che ha parlato prima la collega Iacono.

Presidente Ilardo: No, se legge la chat è Corrada Iacono 18.59 e Mario Chiavola ora 19.00. C'è iscritto lì, non faccio (*audio distorto*).

Consigliere Chiavola: No, no va bene, perfetto. In ogni caso era giusto cedere la parola alla Presidente della Commissione che ha illustrato l'atto che dobbiamo andare a votare. Per cui, per carità, non fa nulla. L'importante è che lei non l'abbia dimenticato che io ero iscritto, l'importante è che l'ha letto. Allora, io mi devo complimentare, intanto, con il dottore e professore Giuseppe Puglisi per la chiarissima, puntuale e precisa esposizione. È stata una vera esposizione da Assessore, me lo lasci dire, dottore Puglisi. Da Assessore tecnico, ovviamente, perché la politica molte volte ha bisogno e lo sta dimostrando, l'ha dimostrato in passato a livello nazionale e più che mai lo sta dimostrando adesso, ha bisogno di buoni tecnici, che poi si rivelano magari migliori i politici, però intanto si rivelano... sembrano come buoni tecnici. È stato chiarissimo nella sua esposizione. La domanda che devo fare io l'ha fatta il collega Firrincieli. Quindi questa modifica del Regolamento non prevede un passaggio di incontro con le associazioni dilettantistiche sportive, cioè, per carità, anche per una prassi, per una forma di... non lo so, di conferire, se non era opportuno incontrarle, sedersi ad un tavolo, perché alcune di queste associazioni dilettantistiche sportive importanti, tra l'altro, dichiarano di non essere state per nulla interpellate. E può darsi che è una sorta di passaggio anche di Legge, è una sorta di adeguamento normativo, ne prendiamo atto. Ho visto che ci sono degli emendamenti della stessa Amministrazione su questo importante atto e poi non so se c'è qualche emendamento di qualche collega della minoranza. Noi non ne abbiamo presentato su questo. Ripeto, ho notato una lodevole, chiara ed eloquente spiegazione che è arrivata dalla parte tecnica. Ora io non voglio togliere nulla alla parte politica, la quale, Assessore, ha detto chiaro a lettere che non ho seguito questo Regolamento e per cui dirò poche parole. E poche parole sono state, per carità, però poteva dire l'Assessore, se vuole, se ritiene può dirlo, perché non ha

ritenuto opportuno di incontrare gli attori, le associazioni dilettantistiche sportive, le associazioni di categoria, chiamiamole così, se lo ritiene opportuno, perché come nelle comunicazioni avevo chiesto una cosa, qua sto facendo i complimenti per l'iniziativa, però probabilmente gli è sfuggito e non ha risposto. Presidente, il mio intervento al momento si limita a questo. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Si è iscritto a parlare il collega Tumino. Prego, collega.

Consigliere Tumino: Grazie, Presidente. Un saluto a tutti i presenti, i colleghi Consiglieri, gli Assessori, il Sindaco e gli uffici. Anche io mi associo al ringraziamento al dirigente e a tutto l'ufficio e all'Assessore Spata per la redazione di un Regolamento che trovo effettivamente molto completo e che ha tradotto, in effetti, come ha detto anche il dottore Puglisi, in termini normativi quella che è una prassi che si è consolidata nel corso degli anni nel nostro Comune per ciò che riguarda l'utilizzo dell'impiantistica sportiva. Ragusa diciamo che è all'avanguardia per quanto riguarda l'impiantistica sportiva. Abbiamo tanti impianti sportivi di ogni disciplina. È una impiantistica che è destinata ad arricchirsi ulteriormente perché sappiamo che a breve sorgerà l'impianto di Via Delle Sirene, che è andato a qualificare, a riqualificare una zona di Marina di Ragusa particolarmente degradata. Una struttura fortemente voluta da questa Amministrazione. Il Regolamento è completo. È un Regolamento la cui tecnica normativa, come detto anche dal dottore Puglisi, a mio avviso è giusta. Non ci sono riferimenti per relazione, ma un rinvio. Si è voluto normare ex novo tutte le varie fattispecie e questo rende, secondo me, il Regolamento ancora può intellegibile. È chiaro che il Comune deve, a mio avviso, valorizzare sempre di più quella che è la pratica sportiva, perché è evidente la finalità non soltanto di prevenzione sociale in termini di coesione, di socializzazione e il momento aggregativo che è tipico dello sport, ma in un momento come questo non va sottovalutato anche il momento di prevenzione sanitaria, perché lo sport a qualsiasi livello e a qualsiasi età, la pratica sportiva favorisce sicuramente un corretto stile di vita e questo, a mio avviso, è un aspetto che non va assolutamente trascurato. Diciamo che... Non so se, Presidente, posso presentare l'emendamento oppure lo faccio successivamente.

Presidente Ilardo: Collega, questo è il primo intervento e poi sicuramente ci saranno...

Consigliere Tumino: Lo faccio successivamente, va bene. Per il momento io, ripeto, mi fermo qua e poi l'emendamento magari lo esplicitiamo successivamente. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie a lei. L'Assessore voleva replicare. Prego, Assessore.

Assessore Spata: Grazie, Presidente, anche se ho capito solo il 50% di quello che ha detto il Consigliere Chiavola perché non capisco... non arriva bene l'audio. Comunque, no, solo per puntualizzare che... Solo due parole di puntualizzazione, che la politica c'è, nel senso che l'Amministrazione l'ha voluto fortemente questo Regolamento, anche per ne abbiamo viste di tutti i colori l'anno scorso, io, il dottore Puglisi e la dottoressa Morgante. Quindi era giusto che un attimo ci fosse un Regolamento con dei criteri ben precisi per la gestione di questi impianti, per l'affidamento e quant'altro. Quindi la politica c'è stata, nel senso... Non ho capito bene Chiavola cosa abbia detto perché non mi arrivava bene l'audio.

Consigliere Chiavola: Ha risposto bene, Assessore. La politica c'è stata, va bene, okay.

Assessore Spata: Io sono molto tranquilla, cioè non... (*sovraposizione di voci*) nel senso che...

Consigliere Chiavola: No, Assessore, le spiego, Assessore, la sua relazione è stata brevissima, ma io l'ho detto, io non ho seguito, l'ho detto anche in Commissione. Per cui la relazione, invece, del dottore Puglisi è stata ampia, tutto qua. (*Audio distorto*), Assessore, completamente, assolutamente.

Assessore Spata: Il dottore Puglisi si è raccordato con me e ci siamo riuniti con il funzionario e con gli amministrativi, cioè non è che se l'è uscita dal cilindro. Che poi il dottore Puglisi abbia tutti i meriti ben venga, perché conosciamo chi è e la sua professionalità. Solo questo. Grazie.

Consigliere Chiavola: Grazie, grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, grazie. Se non ci sono altri interventi, colleghi, posso dichiarare chiusa la discussione generale ed entrare nel merito degli emendamenti. Ci sono presentati tre emendamenti, due da parte dell'Amministrazione e chiedo all'Assessore o al funzionario di relazionare sugli emendamenti ed eventualmente poi il collega Tumino relazionare sull'emendamento presentato dalla maggioranza. Prego, Assessore.

Assessore Spata: Grazie, Presidente. Allora, il primo emendamento che l'Amministrazione presenta riguarda l'articolo 26, registrato come affidamento diretto. Bisognerebbe aggiungere... Ora lo leggo così come è scritto e poi eventualmente ne possiamo parlare. Bisognerebbe aggiungere il seguente comma: "La società, a cui è dato l'affidamento diretto di un impianto sportivo, dovrà fare esplicita richiesta di gestione dell'impianto, specificando il sussistere delle superiori condizioni e dovrà (dichiarare) la propria disponibilità al pagamento di un quarto delle utenze: fornitura elettrica, gas metano e assicurare, inoltre, tutti i costi di gestione occorrenti, quali oneri di custodia, pulizia, sicurezza e manutenzione ordinaria, con la sola eccezione della manutenzione straordinaria che, invece, resta a carico del Comune, assieme ai tre quarti delle utenze, sia dell'energia che del gas". Dovremmo poi cancellare la dicitura già prevista dall'articolo 7, comma 2 dell'attuale Regolamento, che sarebbe poi questo da cancellare sull'emendamento. Questa è la prima proposta.

Presidente Ilardo: Sì, Assessore, intanto votiamo ed eventualmente se ci sono interventi sul primo emendamento e poi lo votiamo. Se non ci sono interventi, lo mettiamo in votazione.

Consigliere Chiavola: Presidente, velocemente.

Presidente Ilardo: Sì, prego.

Consigliere Chiavola: Cioè praticamente questo emendamento è stato presentato dall'Amministrazione dopo che è stato portato in Commissione, però l'atto, era giusto per capire.

Presidente Ilardo: Sì.

Consigliere Chiavola: (*Audio distorto*).

Assessore Spata: Sì, sì.

Consigliere Chiavola: In quanto si è ritenuto di correggere una parte che era fuggita al controllo durante la stesura dell'atto, è giusto?

Presidente Ilardo: Mi risulta che il Regolamento prevedeva questo che ora è stato detto, appunto, nell'emendamento. Prego, Assessore, se vuole specificare meglio.

Assessore Spata: Sì, purtroppo, non sentiamo bene qui allo Sviluppo Economico. Quindi se eventualmente qualcuno ripete, perché non...

Presidente Ilardo: Il collega Chiavola chiedeva l'emendamento da dove proveniva, se non ho capito male, collega Chiavola. Se vuole ripetere...

Consigliere Chiavola: Praticamente quando l'Amministrazione presenta un emendamento di solito, per la breve esperienza che ho, o è un refuso o significa che l'Amministrazione corregge se stessa oppure... cioè (*audio distorto*), è tutto qua.

Presidente Ilardo: Ho capito, lei vuole sapere se è un refuso oppure una modifica del Regolamento.

Consigliere Chiavola: Certo, grazie.

Presidente Ilardo: Questo evidentemente è una modifica...

Assessore Spata: No, non è un refuso, no, è un'aggiunta. No, non è un refuso, no.

Presidente Ilardo: Un'aggiunta. Forse hanno voluto...

Consigliere Chiavola: Un'aggiunta.

Presidente Ilardo: ...specificare meglio l'articolo 27. Perfetto.

Consigliere Chiavola: Va bene, va bene. È chiaro, è chiaro.

Assessore Spata: L'articolo...

Presidente Ilardo: Benissimo. Se non ci sono altri interventi, possiamo mettere in votazione l'emendamento, è il numero 1. Segretario, prego. Segretario? Dottore Lumiera? Dottore Lumiera?

Segretario Generale Supplente Lumiera: Chiedo scusa, Presidente.

Presidente Ilardo: Dobbiamo mettere in votazione l'emendamento numero 1. Prego.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Scusate, mi ero un attimo allontanato. Grazie, Presidente. Chiavola assente, D'Asta assente, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli assente, Antoci assente, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo assente, Rivillito assente, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 12 presenti, signor Presidente, non c'è il numero legale.

Presidente Ilardo: Benissimo. Quindi manca il numero legale, la seduta è aggiornata ad un'ora, alle 20.20, colleghi. Segretario, chiedo se dobbiamo uscire dalla seduta oppure...

Segretario Generale Supplente Lumiera: No, no, eventualmente staccate regolarmente...

Presidente Ilardo: Stacchiamo con i microfoni e con le telecamere. Alle 20.20 di nuovo in aula.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Riprendiamo da qui, Presidente. Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Il Presidente del Consiglio Comunale dispone la sospensione dei lavori.

Il Presidente del Consiglio Comunale dispone la ripresa dei lavori.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Passo a fare l'appello, signor Presidente.

Presidente Ilardo: Sì, sì, possiamo.

Vice Segretario Generale Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola assente, D'Asta assente, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli assente, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo assente, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 14 presenti, signor Presidente.

Presidente Ilardo: Benissimo, il numero legale c'è e dunque possiamo andare avanti con la votazione del primo emendamento, Segretario. Era già in votazione e possiamo mettere in votazione il primo emendamento.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Quindi emendamento 1. Chiavola, D'Asta assente, Federico, Mirabella assente, Firrincieli assente, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo assente, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali.

Consigliere D'Asta: Dottore Lumiera, posso votare?

Segretario Generale Supplente Lumiera: Sì, Tringali assente. Sì, D'Asta, mi dica.

Consigliere D'Asta: Astenuto.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie. Chiudo la votazione. Signor Presidente, 17 presenti (Antoci, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono; 13 voti favorevoli (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e 4 astenuti (Chiavola, D'Asta Federico e Antoci).

Presidente Ilardo: Il primo emendamento è stato approvato. Passiamo al secondo emendamento, sempre presentato dall'Amministrazione. L'Assessore, vuole parlare?

Assessore Spata: Mi sentite?

Presidente Ilardo: Sì, sì, la sentiamo.

Assessore Spata: Il secondo sono errori materiali di cui ci si è accorti. Allora, lo leggo così come è scritto. (Inc.) di punti, il primo per mero errore materiale in tutte le fattispecie del Regolamento in cui è presente il rinvio all'articolo 6 rubricato competente, va sostituito con il rinvio all'articolo 5, che è quello registrato come forma di gestione, articolo 20, 23 e 24. Mentre il rinvio all'articolo 7, contenuto dell'articolo 20, comma 3, va inteso all'articolo 26. Poi dovremmo aggiungere un altro errore di cui l'ufficio ha annotato, è pure un rinvio all'articolo 19, contenuto nell'articolo 21 e rubricato: avviso pubblico di interesse, va inteso all'articolo 26. Il secondo punto, sempre per un

errore materiale, all'articolo 30 rubricato rinuncia, relativo alle fattispecie dell'uso continuativo, va soppresso in quanto già normato dall'articolo 15. Solo questo.

Presidente Ilardo: Benissimo. Se non ci sono interventi, lo possiamo mettere in votazione. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola, D'Asta assente, Federico, Mirabella assente, Firrincieli assente, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo assente, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Signor Presidente, 16 presenti e 8 assenti, 13 favorevoli (Cilia, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono) e 3 astenuti (Chiavola, Federico e Antoci).

Presidente Ilardo: Benissimo, il secondo emendamento è stato approvato. Emendamento numero 3, presentato dai Consiglieri Tumino e Bruno. Prego, collega Tumino, lo vuole esporre?

Consigliere Tumino: Sì, grazie, Presidente. La proposta di modifica riguarda per un verso le concessioni di carattere continuativo, cioè all'articolo 9 la proposta è quella di modificare la durata del turno di allenamento nelle palestre e nei campi da calcio. Piuttosto che prevedere una durata fissa di un'ora e 15 minuti, l'emendamento prevede una durata da un minimo di un'ora ad un massimo di un'ora e mezza, questo per consentire alle società e alle associazioni sportive dilettantistiche di avere una maggiore flessibilità negli orari, soprattutto per ciò che riguarda l'attività di avviamento allo sport, che riguarda principalmente i bambini, per i quali un'ora è sufficiente. Mentre un'ora e mezza è più confacente all'attività agonistica. Per quanto riguarda la seconda parte dell'emendamento, riguarda, invece, le concessioni di carattere temporaneo e cioè gli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento nella parte in cui si prevede che le richieste di concessioni degli impianti per uso temporaneo, articolo 16, per manifestazioni sportive, articolo 17 o per manifestazioni non sportive, articolo 18, debbano essere presentate almeno 10 giorni prima della data della manifestazione e comunque anziché 30 giorni prima dalla data prevista per l'inizio della manifestazione, 90 giorni prima. Considerate che il termine precedente era di 6 mesi prima della... quindi non prima di sei mesi dalla data prevista per l'inizio delle manifestazioni, il termine di 90 giorni sembra più congruo anche per eventuali esigenze organizzative delle associazioni o delle società interessate ad organizzare eventi di carattere temporaneo. Questo è il contenuto degli emendamenti. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. C'è iscritto forse il collega Chiavola, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. È uno solo l'emendamento? Siccome ha detto il collega...

Presidente Ilardo: Sì, uno solo. È un emendamento che tocca due articoli.

Consigliere Chiavola: Che tocca due articoli, sì, che ha illustrato bene il collega Capogruppo Andrea Tumino. Evidentemente è interessante il contenuto dell'emendamento così come ci accorgiamo che evidentemente... Ma questa è una cosa interna della maggioranza e non ci sono delle unioni di maggioranza anche fatte con il sistema in remoto per esaminare e parlare degli atti prima, come qualche volta facevate, perché se la maggioranza ha l'esigenza di emendare un emendamento, il significato probabilmente è questo e non c'è confronto sull'atto prima. Comunque,

ripeto, è una questione interna alla stabilità della maggioranza, non entriamo sicuramente più di tanto nel fatto. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Possiamo mettere in votazione l'emendamento numero 3. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola, D'Asta assente, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo assente, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Signor Presidente, 16 presenti e 8 assenti, 14 favorevoli (Antoci, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono) e 2 astenuti (Chiavola e Firrincieli).

Presidente Ilardo: Benissimo, l'emendamento è stato approvato. Dunque, colleghi, possiamo mettere in votazione così come emendato. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola, D'Asta assente, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo assente, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Sono sempre 16 presenti, Presidente, 8 assenti, 13 favorevoli (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono) e 3 astenuti (Chiavola, Firrincieli e Antoci).

Presidente Ilardo: Benissimo, il Regolamento, colleghi, è stato approvato. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno, che è un atto di indirizzo presentato dai colleghi Chiavola e D'Asta. Prego, collega Chiavola, lo vuole illustrare?

Consigliere Chiavola: Grazie, collega. Sono gli atti di indirizzo tre mi pare, no? È giusto? Li leggo in ordine. Intanto premetto e la ringrazio, Presidente, per averli portati in aula. Questi atti di indirizzo hanno data febbraio 2020 e probabilmente il tempo non c'è stato per portarlo in aula perché poi è iniziata la fase del lockdown totale e per cui le attività consiliari si sono sospese, se non per atti urgenti ed indifferibili. Però quando poi abbiamo ripreso l'attività consiliare, anche per atti non urgenti e non indifferibili, cioè nel mese di giugno, luglio, evidentemente questi atti di indirizzo non sono stati... sono sfuggiti sia a lei che a noi, evidentemente. Oppure quando c'è stata l'informata di atti di indirizzo, lo chiamo così, nel periodo autunnale, ce ne sono stati tanti, non so perché sono sfuggiti questi qua che hanno una data molto antecedente, ma sono molto attuali. "Ragusa dimensione ciclabile", non vuole essere uno slogan, ma un progetto di idea comune che può nascere da una sinergia unita di intenti politici comuni. Bisogna sfatare il mito che la nostra città non si presta per l'uso della bicicletta in quanto obliqua e nei nostri..."

Presidente Ilardo: Mi scusi, collega, se la interrompo, però il terzo punto parla di risorse per contribuire alle società ed associazioni sportive, "Sport per tutti".

Consigliere Chiavola: Mi scusi, va bene.

Presidente Ilardo: Poi c'è il secondo, il numero 4 che parla delle piste ciclabili, ma questo intanto era il terzo punto all'ordine del giorno.

Consigliere Chiavola: Sì, okay, Presidente, mi scusi. Intanto io le dico che dagli uffici mi è arrivato così prima “Ragusa dimensione ciclabile” e scorrendo nella e-mail c’è quello del progetto “Verde pubblico” e poi c’è “Sport per tutti”. Va bene, inizio con “Sport per tutti”. Va bene. Allora: “Considerare lo sport – e stasera ne abbiamo parlato – uno strumento di integrazione sociale primario crediamo sia nelle intenzioni politiche primarie di questa Amministrazione. La campagna elettorale di questa Amministrazione è stata proprio basata su questo argomento. Considerando il fatto che molte famiglie non riescono a poterlo praticare per i propri figli per ragioni economiche e logistiche, considerando che molte famiglie, appunto, non riescono a farlo praticare ai propri figli tramite le associazioni di volontariato, che si occupano di aiutarli nello svolgimento dei compiti scolastici, considerando l’ISEE come indicatore principale di Legge per misurare le condizioni economiche del nucleo familiare, queste famiglie hanno figli che vorrebbero praticare calcio, basket, pallavolo, tennis, nuoto, arti marziali ed altre discipline sportive in modo amatoriale o agonistico. In tal modo si impegna l’Amministrazione ad individuare risorse per contribuire alle società ed associazioni sportive dilettantistiche preposte nelle strutture del Comune”. L’ho letto, ovviamente, perché non lo posso ricordare a memoria, perché l’ho scritto l’anno scorso in questo periodo e faceva seguito, un po’ come quest’anno, a qualche emendamento del bilancio bocciato. Per cui abbiamo parlato di cifre congrue, abbiamo parlato... Non abbiamo citato le cifre. Abbiamo parlato di intenzioni che fanno sì che tutte quelle famiglie avvolte dal disagio e ce ne sono tante, purtroppo. Siamo sicuramente una città che non ha una pressione di disagio sociale molto grave. Considerando il fatto che l’anno scorso l’avremmo discusso in un’altra visione, non c’era ancora l’influenza pandemica in atto. Quest’anno la visione con cui lo discutiamo è ancora diversa perché l’influenza pandemica ha fatto sì che ha peggiorato le condizioni di alcune famiglie indigenti, sicuramente. Siccome lo sport è considerato un’attività ricreativo sociale di benessere per il benessere psicofisico, sicuramente e specialmente i ragazzi nell’età dell’adolescenza e i bambini hanno diritto di praticarlo e per far sì che questo messaggio arrivi anche nelle periferie degradate ed abbandonate, magari degradate no, ma un po’ abbandonate sì, e noi ne abbiamo tante nella zona sud della città e nella zona ovest nella città e forse anche nelle campagne. Per far sì che arrivi a tutti fino all’ultima famiglia, questo atto di indirizzo vuole essere un segnale in tal senso. Io sono certo che i colleghi tutti presenti lo recepiscono... se lo leggono, lo recepiscono sicuramente con positività, a meno che non so quale vizio di forma può avere un atto di indirizzo simile, se non il fatto che nel frattempo c’è stato un anno pandemico nel mezzo, un anno di crisi, però rimane estremamente attuale. Non ci sono impegni di cifre e di spese, ci sono soltanto indirizzi e buone intenzioni. La ringrazio, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. Se non ci sono interventi, possiamo mettere in votazione l’ordine del giorno presentato...

Consigliere Tumino: Posso, Presidente? È una battuta soltanto.

Presidente Ilardo: Certo, certo, collega.

Consigliere Tumino: Volevo ricordare, invece, l’iniziativa che ha assunto l’Amministrazione proprio nel corso dell’evento pandemico, cioè quello di stimolare le associazioni sportive, attraverso un contributo economico laddove le associazioni sportive di tutti gli sport, in sostanza, garantissero la possibilità di praticare lo sport a persone, ai bambini o ai ragazzi economicamente svantaggiati. Quindi è un’iniziativa che il Comune e l’Amministrazione ha assunto proprio nel corso della

pandemia, che ha visto chiaramente il benessere con tantissime associazioni sportive, segno questo evidente dell'attenzione che l'Amministrazione ha per questo particolare settore e ancor di più in questo particolare momento.

Presidente Ilardo: Grazie.

Consigliere Chiavola: Ne prendiamo atto.

Presidente Ilardo: Mettiamo in votazione l'ordine del giorno, l'atto di indirizzo. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Sì, Presidente. Posso procedere? Perché avevo sentito male la sua frase. Grazie. Chiavola, D'Asta assente, Federico, Mirabella assente, Firrincieli assente, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno assente, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo assente, Rivillito assente, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Vedo D'Asta, come vota? No, non lo vedo più, quindi resta assente. È chiusa la...

Presidente Ilardo: Fabio Bruno vuole votare mi sa.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Bruno?

Consigliere Bruno: Si è scollegato, voto no.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Va bene, grazie. Grazie, Consigliere Bruno. Scusi, Presidente. 16 presenti e 8 assenti, 4 favorevoli (Chiavola, Federico, Firrincieli e Antoci) 9 contrari (Cilia, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Mezzasalma) 3 astenuti (Salamone, Ilardo, Iacono).

Presidente Ilardo: Benissimo, l'atto di indirizzo è stato respinto. Possiamo passare al secondo atto di indirizzo presentato sempre dai colleghi Chiavola e D'Asta, punto numero 4. Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Sì, Presidente. Allora, l'altro punto, l'altro atto di indirizzo era quello che avevamo cominciato ad illustrare prima. Ragusa dimensione ciclabile". Come vedete sono sempre attuali questi, perché anche quest'anno nel bilancio abbiamo presentato qualcosa di simile. Come dicevo prima: "Non vuole essere uno slogan, ma un progetto di idea comune che può nascere da una sinergica unità di intenti politici comuni. Bisogna sfatare il mito che la nostra città non si presta per l'uso della bicicletta in quanto obliqua e nei nostri concittadini c'è ancora resistenza ed avversione all'uso della bici". Ovviamente queste cose io le ho scritte l'anno scorso, le abbiamo scritte l'anno scorso. Quest'anno non è proprio così. Ecco perché andrebbero discussi questi atti di indirizzo entro un paio di mesi. "All'uso delle biciclette a pedalata assistita o tradizionale. Le prime piste della città sono sorte negli anni novanta in Via Adelia Melilli ed (intralciano) in stato di abbandono. Si chiede un ripristino di tali piste e la possibilità che ogni nuova strada della città, che sarà inaugurata, debba avere una corsia ciclopedonale a norma di Legge, così come le strade urbane del nord Italia o dell'"Europa intera". Mi sembra di leggere un emendamento che ho presentato a distanza... abbiamo presentato a distanza di un anno nel recente bilancio (*audio distorto*). Cosa vuol dire? Che adesso poi se interviene il Capogruppo e dice: "Noi l'abbiamo fatto", l'ha potuto dire "Noi l'abbiamo fatto", però non lo può dire ora. Può dire soltanto che è in cantiere, anzi lo anticipo io

l'intervento suo, può lui aggiunge quello che vuole, ovviamente; che è in cantiere la nostra pista ciclabile da Piazza Malta fino all'ingresso della Riserva, ma (*audio distorto*) infatti nel bilancio 2019 l'avevo presentato un emendamento in tal senso e anche un atto di indirizzo in tal senso, poi adesso, una volta che so che è in cantiere, non l'ho presentato più. Mi sembra ovvio. Anzi diamo un plauso all'Amministrazione di questa iniziativa. Però non immaginate di dover creare delle ciclovie solo nella frazione di Marina di Ragusa continuandola a possedere come abitato ludico. Consentitemi questa evasione magari di termini. Perché dico abitato ludico? Perché a Marina di Ragusa, contenitore abitativo per 30/40 mila persone, mi corregga, magari, l'Assessore Giuffrida se dico una fesseria, a Marina di Ragusa vivono 5 mila circa residenti fissi, abitanti fissi tutto l'anno. Per cui è un contenitore urbano abitativo per quel quantitativo di persone, però ci sono dei residenti fissi che hanno una vita continua nella borgata e vanno messi nelle condizioni di vivere la vita quotidiana della borgata dal primo gennaio al 31 dicembre e non solo nei mesi estivi, dove questi residenti fissi hanno tanti disagi. Sicuramente, per carità, compensati, ricompensati, non lo sappiamo, ma hanno tanti disagi. Per cui le ciclovie a Ragusa... Dicevo qualche settimana fa Cosenza 20 chilometri di ciclovia, Pesaro 90 chilometri di ciclovie. Ragusa non può essere da meno, ha solo in città, non consideriamo i 2 chilometri di pista ciclabile realizzati dall'Amministrazione precedente e poi 400 metri aggiunti dall'Amministrazione attuale a Casuzze, fino a Casuzze, in città ha soltanto 800 metri di ciclovia che è Via Adelia Melilli. 1992/94, una cosa del genere, insomma questa è l'epoca della realizzazione. Per cui ecco perché immagino, immaginiamo le città della periferia ovest, della periferia sud, scusate, le vie, le strade della periferia ovest e della periferia sud, che sono pianeggianti, le immaginiamo con delle apposite ciclovie laterali. È possibile farlo. Tutto si può, è possibile farlo. Le ciclovie possono realizzarsi anche con il colore sull'asfalto, non necessariamente con barriere architettoniche. È una questione di mentalità. Aggiungo, l'anno scorso non potevo dirlo, quest'anno la enorme presenza di monopattini come mezzo di trasporto in città, finanziati dal Governo precedente a causa della pandemia, fanno di sicuro... a parte che sono... ogni tanto risultano pericolosi perché succede qualche incidente, ma così come le bici e le bici elettriche, risultano positivi per l'ambiente l'ha detto e l'ha ribadito l'attuale premier Draghi, una delle prime politiche da attenzionare è la difesa dell'ambiente. "Questo mondo – ha citato il Papa – non lo dobbiamo distruggere, ma lo dobbiamo conservare, cercare di conservare come c'è stato dato". Per cui conservare l'ambiente significa emettere meno CO₂. Ragusa è all'altezza di fare questo. A Ragusa c'è la testa e la mentalità per fare questo. Io ringrazio, voglio dirlo apertamente, i Consiglieri della maggioranza che si sono discostati dal pensiero unico leggendo e valutando l'importanza dell'atto di indirizzo scorso, per cui si sono rifiutati di esprimere un "no" di squadra così per partito preso. Li ringrazio e ne prendo positivamente atto, perché sono sicuramente delle teste pensanti, riflessive che in una questione del genere, dove non ci può essere né Destra, né Sinistra, né Centro, né Grillo e né qualsiasi altra cosa, c'è soltanto il benessere della propria città e non si può essere discostanti o differenti. Poi se mi dite che lo volete fare voi, io lo ritiro, lo scrivete voi, cioè se è questo il problema, ma mi auguro che non siamo a questi livelli. La ringrazio, Presidente, e mi scuso se mi sono dilungato un po'.

Presidente Ilardo: Se non ci sono altri interventi, possiamo mettere in votazione l'atto di indirizzo. Immagino di no. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola, D'Asta assente, Federico, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente,

Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo assente, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Signor Presidente, 17 presenti e 7 assenti, favorevoli 4 (Chiavola, Federico, Firrincieli e Antoci), contrari 9 (Cilia, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Rivillito e Anzaldo) e astenuti 4 (Salamone, Ilardo, Mezzasalma e Iacono).

Presidente Ilardo: L'atto di indirizzo è stato respinto. Possiamo passare al quinto punto all'ordine del giorno, che è l'ordine del giorno "Progetto verde pubblico", presentato dal collega Firrincieli. Prego, collega.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Spero che ci sia ancora l'Assessore Iacono, anzi che sia presente.

Presidente Ilardo: È presentissimo.

Consigliere Firrincieli: È presentissimo, perfetto. Presidente, questo atto di indirizzo vuole essere, come quelli precedenti, naturalmente, questo ordine del giorno un invito alla opposizione da parte nostra, ad un'opposizione quella costruttiva, quindi un ad un invito costruttivo da parte dell'opposizione per cercare di migliorare un aspetto della nostra città che sicuramente, probabilmente per questioni economiche, probabilmente per volontà politiche e quant'altro, magari negli anni passati e anche quelli recenti è stato sicuramente trascurato o comunque attenzionato male. Trattato probabilmente anche a random talvolta e quindi, secondo me, secondo noi, è possibile ed è necessario dare una regolamentazione. Ottimo il lavoro che ultimamente ha svolto l'Assessore Iacono al comando del settore facendo il censimento di tutti gli alberi e occupandosi anche della salvaguardia e della cura di tantissimi aspetti che riguardano il verde pubblico però, secondo noi, manca qualcosa e cioè la ciclicità negli interventi e la ciclicità nella cura del verde e comunque ci occupiamo sempre di più di sfalcio, di pulizia, di tosatura di aiuole e quant'altro, però, per esempio, una cosa che manca, secondo noi, è la piantumazione di piccoli fiori, di piccole siepi fatte anche di fiori, di piante decorative e quant'altro. Qualcosa che renda belli i nostri viali, qualcosa che renda bello le nostre aiuole, qualcosa che renda bello tutti i nostri spazi pubblici e quindi non soffermarci solamente all'intervento di sfalcio, di pulizia, anche per questioni di viabilità e quindi di visibilità per quanto riguarda gli incroci e quant'altro, ma anche proprio di abbellimento della nostra città. Tante volte guardo con invidia, Assessore, certe immagini che arrivano dall'Europa dell'Est, paesi dove tante volte pensiamo essere magari un po' più indietro della civilissima Italia, un po' più indietro della contemporanea Ragusa, perché noi siamo sicuramente collocati in modo contemporaneo, vivo e presente nel panorama nazionale ed internazionale, siamo una bellissima realtà, però mancano quei tocchi, manca quel tocco di beltà che sicuramente un fiore potrebbe dare nell'adornare uno spazio, un angolo della nostra cittadina. L'ordine del giorno, così come l'avevo scritto, proprio parla di civiltà. Lo voglio leggere così che possiamo commentarlo, eventualmente, con i colleghi e possiamo addivenire tutti assieme ad una soluzione, che possa, Assessore, anche metterla nelle condizioni a lei di poter richiedere più somme, più stanziamenti proprio per questo ambito, che secondo me, invece, non può essere tralasciato, bensì, invece, curarlo meglio. Allora, questo è l'ordine del giorno così come l'ho scritto. "La civiltà di una città si riscontra anche dal modo in cui cura la propria immagine, non sottovalutando un aspetto primario, come quello della cura di tutti i parchi e aree a verde, nonché dei cigli stradali, aiuole, marciapiedi, sia nella periferia che nel centro storico. Non si può fare a meno di rilevare che questo tipo di

attività viene gestita a random - come dicevo, almeno, scusate, perché l’ordine del giorno è del 2 di agosto, quindi magari ora siamo intempestivi, però io scrivo al tempo - senza una precisa e schematica modalità di azione. È chiaro, altresì, che non viene effettuato un programmato piano di piantumazione e cura di piccoli alberi e fiori, che rendano gradevole l’aspetto di tutta la città. Tutto ciò premesso si ritiene opportuno deliberare quanto segue: “Avviare tutte le procedure necessarie alla formulazione dell’apposito progetto per il verde pubblico, che garantisca ciclicamente sia lo sfalcio di erbacce, la cura delle siepi e un accurato lavoro di piantumazione di alberelli e fiori nelle aree che verranno opportunamente individuate”. Questo per dire che a gennaio mettiamo i fiori in una data piazzetta, sappiamo che dobbiamo ripassare da lì da maggio a settembre e di nuovo a gennaio per vedere se qualche fiore è appassito e merita, per esempio, di essere sostituito. Tutto questo è l’ordine del giorno, spero che possa trovare il parere favorevole di tutto il Consiglio Comunale così da indirizzare poi l’Amministrazione se è il caso, appunto, in una regolamentazione degli interventi, ma soprattutto anche su somme magari da individuare e destinare maggiormente a questo tipo di attività. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. Si è iscritto a parlare il collega Chiavola, prego. Grazie, Presidente. Anche questo atto di indirizzo è un po’ tardivo, molto meno di quelli nostri, però c’era messa qui una cosa che non ha letto il collega Firrincieli e la leggo io, mi pare che non l’ha letta: “Che la predetta misura sia discussa in Consiglio Comunale entro la prima data utile”. Il collega Firrincieli, Capogruppo del Movimento 5 Stelle, quando l’8 agosto ha scritto questo atto di indirizzo insieme ai colleghi, immaginava che la data utile potesse essere settembre, fine settembre, i primi di ottobre. Era un periodo in cui ci riunivamo tranquillamente. Non immaginava che la data utile, collega Firrincieli, fosse quella utile affinché la maggioranza venga aiutata dalla minoranza. Cosa voglio dire? Presidente, legittimamente la ringraziamo, intanto, meglio tardi che mai, che mette gli atti di indirizzo in votazione, che poi lei è uno stratega, ci mancherebbe altro. Se non fosse così, non l’avrebbero individuata come figura di Presidente. Per cui ha messo gli atti di indirizzo dopo un’importante punto dove immaginava che i componenti della maggioranza non tutti fossero presenti e in effetti così è stato. Un atto importante, un Regolamento dello sport, hanno fatto cadere il numero. Lei la strategia ce l’aveva messa, le buone intenzioni ce l’aveva messe. Però, poi, magari se lei ci diceva: “Vedete che io vi metto gli atti di indirizzo, però, per favore, aiutatemi a tenere il numero in aula perché qualcuno nella maggioranza può fare qualche scherzetto” e noi ne prendevamo atto e stavamo più attenti magari a non... Comunque, così non è andata e ci siamo dilungati di un’altra ora. Poco importa, non vuole essere sicuramente... per favore non la prendete come polemica. Io ho sempre detto che i componenti della maggioranza si prendono la responsabilità degli atti dell’Amministrazione. Per cui è giusto che se la prendano così come avete fatto poi in seconda battuta. Questo è attualissimo, perché anche quest’anno ci sono stati emendamenti in tal senso. Si è parlato degli alberi tagliati, degli alberi ripiantati, della volontà di piantare alberi. Adesso l’Amministrazione ha pubblicato questo metodo Roma per ripiantumare gli alberi in città. Prendiamo atto che meglio tardi che mai. La città è piena di alberi tagliati, però verranno ripiantumati, ma un’attenzione continua, un monitoraggio continuo del verde pubblico Ragusa lo merita e questo atto di indirizzo proprio è chiaro in tal senso. Ragusa è una città che è stata sempre piena di (*audio distorto*), con una percentuale sicuramente maggiore delle altre città siciliane. Tutto ciò era già in itinere negli anni 30, quando si piantavano palme ovunque e sicuramente Ragusa ebbe queste piantumazioni più di altre città in Sicilia. Per cui è una città che al suo interno ha avuto sempre del verde. Per cui quando un albero necessita di tagliarlo, bisogna

ripiantumarlo e questo adesso state facendo. Per cui un atto del genere, un atto di indirizzo del genere non può che non vederci tutti favorevoli. Non può vedere divisioni. Ripeto e ringrazio i colleghi della maggioranza, ringraziamo i Consiglieri della maggioranza che con propria e personale riflessione, si discostano dall'idea del "no" a tutti i costi, così immotivato. Invece diciamo "no" perché... non viene spiegato, è immotivato. Così senza motivazione dicono "no" a qualcosa... Così è stato in quelli precedenti. Vediamo che in questo, mi auguro di sbagliarmi, perché sull'argomento dell'ambiente e del verde non ci si può vedere così divisi e poi in realtà non è così. Per cui ringrazio chi ha fatto... tramite l'astensione ha mostrato di avere una riflessione cognitiva personale assolutamente diversa dall'idea del pensiero unico. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. L'Assessore voleva intervenire.

Assessore Iacono: Sì, Presidente, certo, intervengo. Grazie Presidente, Sindaco, Assessori e Consiglieri. Sul verde, diceva il Consigliere Chiavola, non ci si può dividere e io sono d'accordo, ma la storia di questo Comune dice che ci si è divisi addirittura su un parco, che era il Parco degli Iblei. Quindi pensate quello che era un riconoscimento di valore da parte dello Stato, dell'87, ha trovato in questa città addirittura la divisione con una gran parte della città che era contraria al parco, come era contraria al Piano Paesaggistico. Quindi oggi io prendo atto che il Consigliere Chiavola dice che non bisogna dividersi sul verde. Quindi abbiamo una sensibilità comune e quindi sono contento che almeno abbiamo una sensibilità comune però...

Consigliere Chiavola: Io ho votato il Parco degli Iblei.

Assessore Iacono: ...che in città questa considerazione che sul verde si è tutti uniti non c'è stata storicamente ed oggettivamente. Questi sono i fatti documentali e quindi i fatti sono osservazioni empiricamente verificabili. Sempre su fatti ed osservazioni empiricamente verificabili vado nel merito dell'atto di indirizzo. Io sono contento che il Consigliere Firrincieli ci dia questi consigli, ma io voglio ricordare, ma non al Consigliere Firrincieli, non lo voglio fare per polemica, ma lo voglio dire perché siamo in un consenso cittadino ed è bene che la città lo sappia. È bene che la città sappia che noi abbiamo trovato come Amministrazione Cassì il deserto e abbiamo trovato il deserto per la semplicissima ragione che è una Legge che c'è in Italia da trent'anni, da trent'anni. È la Legge 113 del '92 che imponeva a tutti i Comuni di piantare un albero per ogni bambino nato. Non è una Legge di due anni fa, di tre anni fa. È una Legge di trent'anni fa, del '92. Di quasi trent'anni fa. Siamo nel 2021, un altro anno fa trent'anni. Questa Legge in questa città è stata disattesa. La prima volta che questa Legge è stata applicata è stata con l'Amministrazione Cassì che ha piantato per quanto riguarda il 2019 e il 2020 mille alberi assieme alla forestale, grazie ad una convenzione che ha fatto con la forestale e non era mai successo, malgrado ci fosse la Legge. C'è stata un'altra Legge nel 2013, che è la Legge 10 del 2013, che ha modificato ed integrato la Legge 113 del '92 ed è una Legge che ha introdotto ulteriori elementi e ha istituito al primo punto, all'articolo 1: "La festa nazionale dell'albero", "La giornata - scusate - nazionale dell'albero". questa "Giornata nazionale dell'albero" nel 2014, nel 2015 e nel 2016 non si è fatta. La prima volta che si è fatta è stata nel 2018 con l'Amministrazione Cassì. 2018/2019 e 2020. Questo dico e tante altre cose perché non c'erano neanche i mezzi. Abbiamo comprato falciatrici, abbiamo reperito camion, abbiamo reperito ruspe, tutto ciò che occorreva per potere cominciare a fare qualcosa che si potesse in questa città, che è grandissima come territorio, 443 chilometri, cominciare a fare qualcosa sul verde di diverso rispetto a quello che non si faceva. Quindi questi sono dati oggettivi. Che significa?

Che c'è un'Amministrazione che chiaramente ha la sensibilità per il verde e ce lo aveva ognuno poi sul piano personale e ce l'ha ancora di più da amministratori. Ma non ci si è fermati solo a questo, perché? Perché in passato, fino a quando non c'era l'Amministrazione Cassì, non si era mai fatto un censimento del verde urbano e purtroppo la Legge imponeva che ogni anno, tra l'altro, in Consiglio Comunale, si sarebbe dovuto fare... il Sindaco sicuramente alla fine obbligatorio, alla fine del mandato era obbligato per Legge a fare una relazione sul patrimonio arboreo. Non si è mai fatta questa relazione sul patrimonio arboreo, ma non si poteva fare perché non si è mai fatto un censimento sul verde urbano. Il censimento sul verde urbano è stato fatto da questa Amministrazione e non ci siamo fermati. Sono tre i punti che dovevano essere fatti, il censimento del verde urbano, il Regolamento del verde urbano e il Piano del Verde Urbano. L'Amministrazione Cassì ha già fatto il censimento del verde urbano, che è propedeutico, il Regolamento del verde urbano, l'avete visto 56 articoli, che ha approvato il Consiglio Comunale e il Piano del Verde Urbano, che è in corso di emanazione e lo stiamo facendo, tra l'altro, assieme all'ordine degli agronomi, con i quali abbiamo fatto... Quindi ogni cosa ha avuto un passaggio, ha avuto una chiara dimensione di pianificazione e di programmazione, altro che andiamo così a frammenti o non so che cosa, a singhiozzo. Non andiamo per nulla a singhiozzo. Ogni cosa che programmate e pianificate è perché abbiamo messo... prima di arrivare al 5 abbiamo messo l'1, poi il 2, poi il 3, quindi il censimento, quindi il Regolamento del verde, che riesce a regolamentare finalmente per la prima volta come devono essere messi gli alberi, a quale distanza devono essere messi gli alberi, quali tipo di alberi sono più idonei rispetto al contesto urbano e questo l'abbiamo potuto fare proprio grazie al Regolamento del verde, che è uno strumento di pianificazione e di gestione del verde urbano, perché prevede una serie di prescrizioni, che avete visto voi stessi negli articoli, che danno specifiche norme per la tutela, per la manutenzione e per la fruizione del verde sia pubblico, ma anche privato, perché anche sul verde privato abbiamo detto qualcosa, come avete visto, sul Regolamento. E ora stiamo approntando il Piano del Verde Urbano, che è proprio uno strumento anche questo di pianificazione e di gestione, che parte dall'analisi dettagliata del patrimonio del Comune, che prima mancava. Abbiamo fatto anche il patrimonio degli alberi monumentali che mancava anche e anche questo fa. Quindi bisogna definire un programma che sia un programma organico di intervento e di sviluppo quantitativo e qualitativo ed è chiaro che in questo piano, Consigliere Firrincieli, si metterà anche la parte floreale e tutto ciò che occorre. Ripeto, fatto assieme, tra l'altro, all'ordine degli agronomi, che stanno facendo al proprio interno anche una lista di quelli che sono esperti al loro interno poi per il verde, che danno una mano e ci danno una mano anche per fare questo. Tutto questo chiaramente è uno strumento di pianificazione integrativo di quello che è lo strumento urbanistico generale, perché deve andare, chiaramente, poi ad inserirsi nella pianificazione urbanistica stessa. Ora queste cose che vi sto dicendo non sono cose che hanno fatto tutti, tra l'altro. A parte il Comune precedentemente non l'hanno fatto. Quindi questo è già chiaro, ma l'Istat ci dice che tra i capoluoghi di Provincia il Piano del Verde lo hanno fatto meno di una città su dieci e noi ci stiamo accingendo a farlo. Il Regolamento del verde lo hanno fatto il 44% delle città e noi l'abbiamo fatto. Il censimento del verde è stato realizzato in tre città su quattro. Ma noi non l'avevamo fatto né all'interno di quel 44%, il Regolamento del verde, perché non era stato fatto e né il censimento del verde all'interno di queste tre città su quattro. Questo assieme a tante altre cose danno la dimostrazione che c'è mistificazione, strumentalizzazione e falsità quando si parla di verde, perché in questi due anni e mezzo si è fatto tanto, tantissimo e non siamo ancora alla fase ottimale che vogliamo raggiungere e realizzare, ma chiaramente partire dal presupposto che è come se ci fosse chissà quale emergenza, quando, invece, malgrado si fanno quelle cose,

Consigliere Firrincieli, ha detto bene, e si fa anche lo sfalcio, perché il verde si occupa anche qui. Recentemente in questi giorni stessi abbiamo fatto tutta la pulizia che riguarda il Carmine. Lo stiamo facendo con questa bellissima iniziativa dell'Amministrazione che farà la fruizione e la valorizzazione di tutta la vallata Santa Domenica. In questi giorni anche con l'Assessore Barone siamo andati più volte lì a vedere tutto quello che si sta realizzando anche lì e quindi il verde deve occuparsi di questo, deve occuparsi degli impianti sportivi, della pulizia che c'è negli impianti sportivi, degli impianti scolastici lo fa sempre, delle scuole in continuazione e poi tutto il resto che ben sapete, compreso le frazioni, le frazioni importanti, da Marina a San Giacomo e così via. Quindi con tutto il rispetto per l'atto di indirizzo, io penso che non aggiunga nulla a quello che già stiamo facendo e abbiamo fatto, Consigliere Firrincieli, se non nel fatto che sono molto contento e siamo contenti che c'è questa sensibilità comune e che è stata espressa oggi da lei, dal gruppo dei 5 Stelle e dal Consigliere Chiavola. Stavo dicendo del PD, ma non mi pare che ci sia il Consigliere...

Consigliere Chiavola: No, no, dal Partito Democratico, lo può dire.

Assessore Iacono: Perfetto e dal Partito Democratico. Quindi siamo contenti. Siamo contenti e non solo contenti. Io la invito e vi invito, appena faremo altre iniziative anche sul discorso del Piano del Verde, potrete essere assolutamente coinvolti e vi informiamo su come stiamo procedendo, così come stiamo attuando e anche questo non era stato realizzato. Io non so qual è questo che ha detto lei, del programma Roma. Quale programma Roma? Noi stiamo facendo un programma... Quale Roma? Stiamo facendo un programma anche questo per la prima volta...

Consigliere Chiavola: L'ha detto l'Amministrazione (*sovraposizione di voci*).

Assessore Iacono: ...per la prima volta sta togliendo dei tronchi di alberi...

Consigliere Chiavola: E lei (*sovraposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Collega Chiavola, per favore.

Assessore Iacono: ...dei tronchi di alberi che non erano stati tagliati dalla nostra Amministrazione e che stiamo cercando in quei tronchi di albero, nel momento in cui ci sono, abbiamo cominciato a vedere soluzioni tecniche e le abbiamo provate, come abbiamo fatto... soluzioni tecniche di rimettere alberi che sono alberi, tra l'altro, più idonei e nelle distanze giuste. 33 già in Via Brin e stanno continuando anche in altre parti della città a fare anche questo nuovo piano di alberatura, così come ora pianteremo, perché nel 2020 non l'abbiamo potuto fare, nel 2021 pianteremo anche per i bambini nati quelli che sono i nuovi alberi e li metteremo anche, così come stiamo facendo un'azione forte del rimboschimento in alcune parti della città e in collaborazione con alcune anche associazioni che si occupano di rimboschimento. Quindi io ritengo che l'Amministrazione abbia le idee chiare. Io ritengo che sia giusto, che sia corretto che chi amministra porti avanti un proprio programma con le proprie idee e quindi poi l'Amministrazione, poi l'opposizione può anche suggerire chiaramente le cose che vuole, però se poi uno deve sentire che magari l'ascensore dei cimiteri viene fatto perché un bel giorno un Consiglio si è sognato di farlo, quando già noi la strada l'abbiamo intrapresa da non so quanto tempo, perché un fanno fa si era fatto già il bando. Poi per altre ragioni il bando è andato come è andato, ma già ci sono atti, ci sono tutte le cose finanziarie e si sta realizzando anche la relazione geologica e in questi giorni stessi la stanno finendo di fare e quindi poi dispiace che l'Amministrazione... è come se l'Amministrazione fosse a corto di idee

perché poi le idee vengono a qualcuno dopo che già possibilmente l'Amministrazione è in una fase nella quale già non solo è quasi realizzato, ma è finanziato e c'è il progetto e c'è tutto. Quindi poi fate ciò che volete, però, ripeto, questi sono gli atti che sono avvenuti in questi due anni e mezzo e sono verificabili empiricamente, oggettivamente e documentalmente.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore.

Consigliere Chiavola: Assessore, mi scusi. Mi scusi, Presidente. Assessore, ha ragione...

Presidente Ilardo: Scusi, (*audio distorto*) ha di nuovo la parola.

Consigliere Chiavola: No, no, Presidente, mi scusi. No, praticamente, allora, visto che, ad esempio, abbiamo presentato un atto di indirizzo sull'ascensore, basta aspettare sei mesi, il tempo che lo fate e poi lo discutiamo. Cioè, Assessore, ma lei ci ricordi cosa ha fatto con la precedente Amministrazione? Tutto ha fatto con Cassì, ma allora quando partecipava con la precedente Amministrazione, cosa ha fatto? Solo il blocco della quarta vasca e basta?

Presidente Ilardo: Grazie, Consigliere Chiavola.

Assessore Iacono: Veda, caro Consigliere, lei al solito ha una grande disonestà intellettuale, perché lei sa cosa fa un Presidente del Consiglio e che non potevamo neanche spostare un euro. Io non sono stato Assessore...

Consigliere Chiavola: Aveva l'Assessore, aveva l'Assessore Martorana. **Assessore Iacono:** Io non sono stato Assessore... Io non sono stato Assessore, Consigliere. In ogni caso...

Consigliere Chiavola: Martorana! Martorana Salvatore!

Assessore Iacono: Io non sono stato Assessore, ma non mi interessa niente. Lei continua a dire cose come se io dovessi... io non rinnego nulla delle cose che ho fatto e ho fatto il Presidente del Consiglio. Lei probabilmente non si è nemmeno accorto in questi trent'anni o vent'anni che è in Consiglio Comunale che non si era fatto un censimento del verde...

Consigliere Chiavola: Io trent'anni in Consiglio Comunale?

Assessore Iacono: Che non si era fatto... Molto meno di lei, guardi.

Assessore Chiavola: Mi sta pure (*sovraposizione di voci*) lei.

Assessore Iacono: Io già adesso ho meno anni di Consiglio Comunale di altri a cominciare da Consiglieri che sono venuti cinque anni. Quindi ci sono stato otto anni e non certo quanto lei. Ma in ogni caso non voglio neanche scendere in questo dettaglio perché andrei al suo stesso livello e non ci voglio andare.

Consigliere Chiavola: Nel 2003 lei è entrato, Assessore.

Assessore Iacono: Quindi, caro Consigliere Chiavola, io non solo non rinnego nulla, ma io non ho amministrato e quindi non posso dirle nulla e in ogni caso, ripeto, lei perché non si è accorto che non si era mai fatto un censimento del verde, che non si era mai fatto un Piano del Verde e se ne accorge adesso? Lei che oggi dice che è per il Parco degli Iblei, ma era tra coloro che era contro il

Parco degli Iblei. Lei, caro Consigliere Chiavola, e gli atti parlano, come conto il Piano Paesaggistico. Solo che oggi chiaramente ha cambiato...

Consigliere Chiavola: Ho chiesto l'esenzione anche (*sovraposizione di voci*).

Assessore Iacono: Oggi ha cambiato. Era come l'altro ieri che diceva che siamo alleati con la Lega. C'è lei alleato con la Lega oggi. Perché non dice nulla che è allegato con la Lega? Di cosa parla, Consigliere Chiavola? Di cosa parla? I suoi atti e le sue teste non le può addossare agli altri, sono sue e se le deve tenere lei. Io le sue vesti non le voglio, caro Consigliere Chiavola. Quindi si attenga a quello che io ho fatto e non a quello che io non ho fatto. Oggi sono amministratore e mi assumo la responsabilità di quello che faccio e di quello che non faccio. Non posso parlare di altri. Ha capito?

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore.

Consigliere Chiavola: Non si innervosisca, però, Assessore.

Assessore Iacono: E non mi innervosisco, Consigliere Chiavola. Con lei non mi innervosisco, mi diletto.

Presidente Ilardo: (*Sovraposizione di voci*) di parlare il collega Tumino. Per favore, non è un dibattito tra voi due. Prego, collega Tumino.

Consigliere Tumino: Sì, grazie, Presidente. Io ringrazio anche l'Assessore Iacono per aver illustrato anche gli interventi che questa Amministrazione ha posto in campo proprio nella materia di suo interesse e in particolar modo di riferimento all'ordine del giorno presentato dal Consigliere Firrincieli. Certamente è un po' difficile discutere di ordini del giorno così risalenti nel tempo. Addirittura ce ne sono due del febbraio del 2010, quindi risalenti non solo ad un anno fa, ma addirittura ad un momento storico completamente diverso rispetto a quello...

Presidente Ilardo: Del 2020.

Consigliere Tumino: ...attuale. Il mondo è cambiato, Ragusa è cambiata, l'interno mondo è cambiato, eppure ricordo nella...

Consigliere Chiavola: Ha ragione, l'ho detto io poco fa.

Consigliere Tumino: ...nella relazione programmatica del Sindaco di fine anno, che io ho perfettamente condiviso, mai si è fatto riferimento al fatto che questa Amministrazione abbia rallentato la propria attività pur nel periodo della pandemia e la dimostrazione è che l'Amministrazione è andata avanti. È andata avanti in tutti i suoi aspetti, nell'aspetto del verde pubblico, come ha sottolineato correttamente l'Assessore Iacono, ma è andata avanti anche con le piste ciclabili. Ricordo che proprio di recente, nel bilancio, nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche è prevista la prima vera pista ciclabile in territorio di Ragusa, quella che arriverà sino alla riserva dell'Irminio. Questa sì, la vera prima pista ciclabile. Diventa difficile francamente discutere di ordini del giorno così datati nel tempo e così superati anche dalle vicende. Ripeto questa Amministrazione, debbo dire, ha il merito di non aver mai rallentato la propria attività nonostante le evidenti criticità del momento, le intuibili criticità del momento. Sul fatto che all'interno del nostro gruppo di maggioranza ci possano essere sensibilità diverse a fronte di argomenti e di tematiche sicuramente importanti, questo dimostra che al nostro interno non ci sono posizioni di principio

precostituite e il Consigliere Chiavola non dovrà sorrendersi di questo perché è una caratteristica del nostro gruppo e sarà così. Non esistono posizioni di principio precostituite. Grazie, Presidente.

Consigliere Chiavola: Esistono ritardi di un anno.

Presidente Ilardo: Grazie a lei.

Consigliere Tumino: Non dipendo da me questo.

Presidente Ilardo: Io noto che si sono iscritti a parlare Gurrieri e D'Asta, però un ordine del giorno non può essere discussso all'infinito, nel senso che ci sono degli interventi del firmatario e dell'Assessore. Io vi pregherei... Io vi faccio intervenire, per carità, però di essere...

Consigliere Gurrieri: Presidente, sarò un secondo. Un secondo.

Presidente Ilardo: Prego, prego.

Consigliere D'Asta: Presidente, scusi, ma non è che, però, ci fa una cortesia a farci intervenire, non passi questo messaggio. La prego.

Presidente Ilardo: Se lei mi dice dove è scritto nel Regolamento che si può instaurare una discussione su un ordine del giorno, io la faccio parlare.

Consigliere D'Asta: Se lei mi dice che dove è scritto che io non debba intervenire, me lo dice pure.

Presidente Ilardo: È intervenuto il suo collega di partito, il suo gruppo.

Consigliere D'Asta: Quindi? Ma che c'è un minutaggio? Non ho capito. Possono intervenire tutti i Consiglieri Comunali,

Consigliere Chiavola: Sono stato nei tempi, Presidente, sono stato nei tempi e lo sa lei.

Presidente Ilardo: Va bene. Prego, collega Gurrieri.

Consigliere Gurrieri: Allora, Presidente, grazie. Sarò brevissimo. Assessore, la sua cura verso... la sua minuzia nei dettagli quando parla del verde pubblico, mentre lei rispondeva all'atto di indirizzo del collega Firrincieli, mi ricordava quella sera del bilancio. Io però le chiedo una gentilezza, non gliela chiedo qui perché non potrei farlo privatamente, perché ogni volta che noi ci sentiamo lei è sempre premuroso e disponibile, però, per favore e se è possibile, la invito a fare un sopralluogo insieme al Giardino Ibleo, perché è un argomento che porto avanti, parliamo di verde pubblico, che porto avanti da tantissimo tempo e mi piacerebbe insieme a lei, se vogliamo invitiamo anche il Presidente dell'ordine degli agronomi, che cerchiamo di capire questo piano di piantumazione, perché dopo un anno di segnalazioni non riusciamo ad uscire da questa empasse in cui giace il Giardino Ibleo. Quindi qualsiasi piano lei e gli uffici proporrete alla città sul verde pubblico sarà ben accetto. Vorrei capire per l'ennesima volta, dopo un anno a questo punto come siamo messi con il Giardino Ibleo. La prego, Assessore, una passeggiata insieme. Quando e come vorrà.

Consigliere Chiavola: Le dirà di no.

Presidente Ilardo: Grazie.

Assessore Iacono: No, no, dico, invece, che accolgo molto favorevolmente la proposta del Consigliere Gurrieri. Assolutamente, assolutamente. Lo possiamo farlo. Ci mettiamo d'accordo e senza ombra di dubbio, Consigliere Gurrieri.

Presidente Ilardo: Grazie. Il collega D'Asta. Per favore, il collega D'Asta. Non la sentiamo, collega D'Asta. Ora la sentiamo.

Consigliere D'Asta: Io sono d'accordo con l'ordine del giorno, condivido la relazione e anche la risposta dell'Assessore Iacono. Ci piace quando si fanno cose green per la città. Mi unisco, se volete, alla passeggiata del Consigliere Gurrieri con l'Assessore Iacono per verificare di persona quello che ancora c'è da fare per la Villa di Ibla, però non può essere utilizzata una data retrodatata da parte del Consigliere Tumino per dire: "Guardate questa cosa è retrodata e quindi io non la discuto e non la voto, il mondo è cambiato". Scusate, ma chi è che porta in Consiglio dopo un anno i punti all'ordine del giorno? Presidente, la risposta è retorica. L'invito – e poi mi taccio - ad essere un po' più consequenziali sugli ordini del giorno che vengono posti in Consiglio Comunale deve essere preso, Presidente; cioè non è possibile discutere un anno dopo le cose che vengono presentate un anno prima, perché poi vengono utilizzate pure contro di lei le argomentazioni dalla retrodatazione. Quindi, Presidente, la prego di rispettare questa cosa e di farla sua. Lei è sensibile. "Abbiamo sbagliato, ha sbagliato, non sbagliamo più". Non è possibile discutere a febbraio 2021 gli ordini del giorno di mesi precedenti. Questo mi pare un atto di cortesia che lei deve fare suo. Grazie.

Presidente Ilardo: Io mi prendo tutte le responsabilità, collega D'Asta, del ritardo degli ordini del giorno e degli atti di indirizzo, però alcune volte capita che non riusciamo a metterli in ordine del giorno per il Consiglio Comunale e slittano di qualche mese e si può arrivare anche a qualche anno. Voglio ricordare che ci saranno una ventina fra atti di indirizzo e ordini del giorno agli atti di Consiglio. Dunque sicuramente sarà il mio impegno cercare di portare quanto prima in Consiglio Comunale, però può capitare, come è successo sempre nei vari Consigli Comunali. Capisco anche la difficoltà che ha il Consiglio Comunale a trattare dei punti che sono retrodatati, però questo è e cercherò di impegnarmi affinché gli ordini del giorno e gli atti di indirizzo possano essere discussi nel giro di qualche settimana. Detto questo, se non ci sono altri...

Consigliere Chiavola: Grazie per averlo riconosciuto, Presidente.

Consigliere Tumino: Presidente, però io non voglio difendere nessuno, però una lancia in suo favore la debbo spezzare.

Presidente Ilardo: Grazie.

Consigliere Tumino: Perché noi dobbiamo ricordarci che da marzo in avanti abbiamo avuto il lockdown e ci siamo riuniti pochissimo. Abbiamo ripreso, se non ricordo male i Consigli soltanto a maggio inoltrato. Evidentemente è stato anche quello che è successo che ha determinato un po' questo slittamento di ordini del giorno presentati giusto appunto a febbraio, quindi proprio nell'imminenza della pandemia. Ricordo anche che in sede di Consiglio abbiamo trattato per lungo tempo soltanto gli atti urgenti. Quindi io francamente non... lei si assume la responsabilità, ma lo fa, a mio avviso, perché vuole assolvere al suo ruolo di garanzia, ma non deve assumersi una responsabilità che a mio avviso non è sua ma è (*sovraposizione di voci*) che è successo.

Consigliere D'Asta: Collega Tumino, dobbiamo fare più Consigli Comunali. Ma che sta dicendo? Dobbiamo fare semplicemente più Consigli Comunali, ma non difenda nulla, ma non difenda... Non difenda nessuno. Ha fatto bene il Presidente...

Consigliere Tumino: Ma, Consigliere D'Asta, lei ha capito quello che io ho detto? Oppure fa finta di non capire?

Consigliere D'Asta: Ma non dica baggianate, ma veramente. Ma non dica... Ma non dica baggianate. Di possono fare più Consigli Comunali. Ma la finisca! Ma la finisca!

Consigliere Tumino: Ma ha capito il Consigliere...

Consigliere D'Asta: Ma la finisca di fare l'avvocato.

Presidente Ilardo: Colleghi, basta, è inutile aprire una polemica su questo.

Consigliere Tumino: Ma io non ho detto che non dobbiamo fare Consigli Comunale, forse lei non ha capito...

Consigliere Chiavola: Collega Tumino, nessuno dice di fare un Consiglio o due al mese, se ne possono fare anche quattro, non succede nulla.

Consigliere Tumino: Scusate, siamo stati tre mesi senza poter fare Consiglio e voi... Io non sto dicendo che non si devono fare i Consigli Comunali. Ma ci mancherebbe altro.

Consigliere D'Asta: Ma chi l'ha detto che siamo stati senza... ma chi l'ha detto che siamo stati tre... Ma lo dice lei, Consigliere Tumino. Ma non dica cosa che non sono, ma la prego.

Consigliere Tumino: Non lo dico io, siamo stati tre mesi senza fare Consigli per lockdown.

Consigliere D'Asta: Ma la prego. (*Sovrapposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: Da maggio in poi ci siamo riuniti.

Presidente Ilardo: (*Audio distorto*) fare polemica su questo. Chiudiamo l'argomento. Cercheremo di recuperare il tempo perso per quanto riguarda gli ordini del giorno e gli atti di indirizzo, perché su tutto il resto siamo in...

Consigliere Firrincieli: Posso, Presidente?

Presidente Ilardo: Prego, prego, collega Firrincieli, la chiusura finale.

Consigliere Firrincieli: Grazie, grazie. Allora, io capisco che l'Assessore, considerato forse gli attacchi che ha subito da varie parti delle opposizioni, si sia un attimino irrigidito su questo ordine del giorno, che a differenza, nonostante i ritardi conclamati perché il 2 agosto grida vendetta rispetto al 18 febbraio in cui lo stiamo discutendo, nonostante questo, comunque, questo ordine del giorno, invece, ancora è molto contemporaneo, perché io all'inizio e l'Assessore lo potrà ricordare, all'inizio del mio intervento ho detto che questa Amministrazione ha fatto un censimento. Assolutamente, lei lo sa, caro Assessore, abbiamo firmato tutti, tutto il Consiglio Comunale, maggioranza ed opposizione su un atto di indirizzo, primo firmatario io, sul Parco degli Iblei. Quindi si figuri quanto io sono vicino al discorso al Parco degli Iblei e quanto lei era lontano dal

Consigliere Firrincieli mentre naturalmente si rivolgeva probabilmente ai colleghi del PD o ad altri colleghi. Non lo so. Però questo per dire quanto io mi sono accorto nella città quello che voi state facendo. Era il tempo... Probabilmente era quello propizio. La città dopo tanti anni, con i conti a posto, con tutti i settori bene organizzati, con tutto quello che ha trovato e messo perbene questa Amministrazione, era anche il momento che si cominciasse a dedicare e ha trovato lei come Assessore all'Ambiente, al bello, alla cura anche del verde e quindi ad una cultura diversa. Era il momento propizio e questo è avvenuto. È avvenuto, intanto, con il censimento, che lei perfettamente ricordava che tre città su quattro hanno fatto il censimento. È avvenuto con il Regolamento urbano del verde urbano con 56 articoli dove il 44% delle città italiane, dei capoluoghi di Provincia italiane ha questo Regolamento. Però, ripeto, nonostante siamo con sette mesi di ritardo, quello che io propongo con questo ordine del giorno ancora è al di là da venire perché lei mi ha detto che quello che io ho proposto nel mio atto di indirizzo verrà considerato, verrà incluso nel piano per il verde urbano. Lei quasi come una postilla ha detto: "Ci sarà anche il discorso dei fiori". Ecco, siccome sul Piano del Verde Urbano, che ancora deve essere redatto o comunque che si sta redigendo assieme all'ordine degli agronomi, ci sarà anche il discorso dei fiori così com'è, io sinceramente ritengo che questo atto di indirizzo, che tutto il Consiglio voterà, come potrà decidere anche il Consiglio di rigettare assolutamente, diventerà, invece, una parte vincolante e non come lei giustamente ha detto che ci sarà anche... quindi non come un punto di forza, io questo ho percepito dalle sue parole. Non è il punto da cui si parte nel Piano del Verde, ma sarà un accessorio, un elemento accessorio che naturalmente verrà trattato. Ora siccome per me, invece, è fondamentale, per noi del Movimento 5 Stelle è fondamentale che nel Piano del Verde Urbano ci sia proprio questa ciclicità nel trattamento delle piante, dei fiori e di tutto quanto, secondo me questo ordine del giorno che, ripeto, arriva, comunque, prima ancora che il Piano del Verde sia stato approvato, quindi è tempestivissimo, secondo me merita di essere votato e diventa quell'atto di forza, quell'imperativo che questo Consiglio Comunale darà come indirizzo a lei, all'Amministrazione per poter curare il verde in un determinato modo che, ripeto, visto e considerato già la vostra predisposizione, quello che già questa Amministrazione ha portato, sicuramente andrà in quella direzione. Però penso che oggi dobbiamo mettere un piccolo tassello per dire: "Da qui non si può derogare, perché oltre all'Amministrazione l'ha detto il Consiglio Comunale". Io ricordo sempre al Consigliere Tumino, mi rivolgo a lui perché mi rivolgo al suo gruppo, che il Consiglio Comunale è un'altra cosa rispetto all'Amministrazione. L'Amministrazione avrà la sua idea, ha deciso di fare tutto quello che sta decidendo di fare. Ovviamente quello che ha deciso di fare per il verde non passa da una decisione del Consiglio Comunale. Questo atto di indirizzo oggi passa dal Consiglio Comunale e diventa quel contributo che il Consiglio Comunale tutto, minoranza e maggioranza, offrono all'Assessore, offrono alla Giunta Cassì, offrono all'Amministrazione per dire: "Noi vogliamo che ci siano questi elementi trattati in questo modo". Quindi assolutamente nessuna polemica. Io spero che l'Assessore ora si sia calmato. Io voglio partecipare a questa passeggiata alla quale si è ben disposto di partecipare e spero che lo faremo un sabato mattina o una domenica mattina, così approfitteremo anche per prendere tutti assieme un gelato. Che ne dice, Assessore? Così addolciamo i toni di questa discussione che si è un attimo agitata. Grazie.

Consigliere Chiavola: Assessore, vengo anch'io, se non le dispiace.

Presidente Ilardo: Grazie, grazie. Faremo una gita.

Assessore Iacono: Presidente, se posso parlare.

Presidente Ilardo: Però chiudiamo poi la...

Assessore Iacono: Sì, chiudiamo subito, Presidente. Allora, sul discorso che dice...

Intervento: Assessore, a questo punto possiamo fissare già la data.

Assessore Iacono: Sì, fissiamo la data, non c'è problema, faccio questo gruppo, questa comitiva. Non c'è problema. Allora, Consigliere Firrincieli, io parto dal presupposto dell'assoluta buonafede chiaramente nelle cose che si fanno. Quindi lei lo fa con spirito chiaramente costruttivo e su questo non ho dubbi. Però le voglio sottolineare che quando lei parla di programmazione, quando lei parla di fare in modo che ci sia la parte ciclica, tutto questo l'abbiamo già inserito nel Regolamento del verde che avete votato. Il capitolo secondo del Regolamento del verde, tutto il capitolo secondo è la pianificazione, la programmazione, la manutenzione, la realizzazione del verde. Tutto questo è già scritto nel Regolamento. Questo atto di indirizzo, questo ordine del giorno che state facendo, l'abbiamo già realizzato nel Regolamento. Non dico che c'è un'appendice della parte floreale. Quando le dicevo prima e quando le dicevo: "Ci sarà anche questo", significa che farà parte anche questo del Regolamento del verde, anche il fatto di mettere che tipo di piante devono essere messe. Come devono essere messe l'abbiamo già stabilito, ma fare tutto ciò che è l'addobbo, come deve essere fatto, cioè tutto questo farà parte integrante e non come parte esterna o parte di appendice del Piano del Verde. Il Piano del Verde, che lo stavamo facendo, l'abbiamo detto proprio quando abbiamo approvato il Regolamento del verde. Vada a rivedere la relazione che ho fatto e già l'abbiamo detto. Quindi non è che era per avere la primogenitura. Quello che stavo dicendo anche prima era un'affermazione anche di principio. È corretto, l'ha detto lei stesso al bilancio. Io le cose me le ricordo e le ho fatto anche l'apprezzamento. Lei ha riconosciuto e ad un certo punto ha detto: "È giusto che ci sia un'Amministrazione che governi" e quindi questa Amministrazione io ritengo che non solo per il verde, ma anche su tantissime altre cose ha le idee chiare. Oggi l'ha anche esplicitato il Sindaco quando ha parlato del teatro, quanto ha parlato di altre questioni e ci sono... può essere pure che sbaglia, può essere condivisibile, può essere non condivisibile, ma abbiamo le idee chiare e l'abbiamo messo nero su bianco su un programma e quindi riteniamo di poterlo fare. Questo non significa che dall'opposizione non possono arrivare chiaramente degli spunti, ma ritengo che questo, che state facendo, è uno spunto che già è stato modificato, scritto e approvato, ripeto, in termini di fruizione, di manutenzione e non c'è bisogno di fare altro. Poi il Consiglio Comunale figuriamoci se non è sovrano. D'altronde passa dal Consiglio Comunale, il Regolamento è passato dal Consiglio Comunale, è stato approvato dal Consiglio Comunale. L'abbiamo solo proposto. Poi sul fatto che mi arrabbio lei non si preoccupi, perché non è una questione di arrabbiare. Io ogni tanto con il Consigliere Chiavola facciamo un contraddittorio, ma poi capita che il Consigliere Chiavola ogni tanto si dimentica qualcosa. Io sono stato due anni e mezzo all'opposizione e due anni e mezzo Presidente del Consiglio Comunale, però dimentica due anni e mezzo di opposizione. Ogni tanto capita. Così io come io non dimentico un'altra cosa, Consigliere...

Consigliere Chiavola: No, no, lei ha fatto (*audio distorto*) di opposizione.

Assessore Iacono: Così come io non dimentico un'altra cosa, Consigliere Firrincieli, e le do atto, le do merito di questo in termini di gruppo dei 5 Stelle, perché in quei due anni e mezzo di Presidente

del Consiglio Comunale, l'ho fatto chiaramente dedicandomi e molti lo sanno benissimo. In quei due anni e mezzo abbiamo approvato, grazie al gruppo del Movimento 5 Stelle e quindi grazie a 5 Stelle e partecipiamo... una grandissima azione, che non è solo quello di dire al discorso della (discarica), quella là di approvare una delimitazione del Parco degli Iblei, che è andata da 1300 ettari a 4000 ettari, oltre 4000 ettari, salvaguardando le fonti di approvvigionamento idrico e questo è merito dell'Amministrazione Piccitto, perché poi possiamo avere tutte le idee diverse da questo mondo, ma il Sindaco Piccitto era ed è una persona retta e perbene. È un galantuomo. Quindi non è un problema nelle cose di avere idee diverse. Le cose che sono state fatte insieme, sono state fatte cose importanti. Quello del Parco degli Iblei sul verde è stata una grande azione per la città, un grande regalo per la città, perché prima non c'era un parco, c'era un parcheggio e noi l'abbiamo reso un parco, che deve essere realizzato al più presto possibile, tra l'altro. Almeno il territorio comunale ha dato un grande esempio.

Presidente Ilardo: Grazie. Possiamo mettere in votazione l'atto di indirizzo. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci assente, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno assente, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo assente, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

Intervento: Riesce a coacervare il pensiero unico, Assessore.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Signor Presidente, 17 presenti e assenti 7, voti favorevoli 5 (Chiavola, D'Asta, Federico, Firrincieli e Gurrieri), voti contrari 11 (Cilia, Ilardo, Rabito, Schininà, Tumino, Occhipinti, Vitale, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), astenuti 1 (Salamone).

Presidente Ilardo: L'ordine del giorno è stato respinto. Colleghi, non ci sono altri punti all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale, perciò dichiaro chiuso il Consiglio Comunale odierno, sperando che la prossima volta possiamo convocare il Consiglio Comunale di presenza. Ci sono stati dei problemi tecnici in aula consiliare e sono stati risolti. Perciò io penso che se tutto va bene possiamo vederci anche di presenza la prossima volta in Consiglio Comunale. Detto questo auguro a tutti voi una buona serata e dichiaro chiuso il Consiglio Comunale odierno.

Fine Consiglio ore 21:50.